IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 136. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 18 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

L'interesse generale si è concentrato negli ultimi otto giorni principalmente sulle importanti discussioni in prima lettura che ebbero luogo al Reichstag tedesco dei progetti di legge relativi ai crediti suppletori per l'Africa ed all'aumento delle forze militari dell'impero e specialmente dell'artiglieria nelle proporzioni già note.

Il nuovo Cancelliere, conte de Caprivi, ha dimostrato col discorso da lui tenuto lunedì, sugli obbiettivi della politica coloniale tedesca, di essere un uomo politico pratico e preveggente e di saper congiungere all'altezza delle vedute la correttezza della forma evitando così di cadere in quel difetto che inaspriva le relazioni tra il suo predecessore ed i deputati di opposizione e dava alle discussioni parlamentari l'impronta dell'astio personale. Perciò le dichiarazioni di de Caprivi furono accolte con soddisfazione anche dagli organi dell'opposizione i quali pur ammettendo che la rotta della nave resterà la stessa osservarono che però il metodo di dirigerla sembra ora mutato.

La discussione dei crediti militari si elevò mercoledì scorso sul livello ordinario di simili dibattiti per l'intervento del conte Moltke, il quale svolse con profondità di vedute e calore giovanile la vecchia tesi del *si vis pacem*.

Anche le dichiarazioni del Cancelliere si aggirarono, in complesso, sulla stessa argomentazione. Il progetto fu inviato, come prevedevasi, ad una Commissione di 28 deputati, ove il ministro della guerra darà degli schiarimenti confidenziali sulla necessità degli aumenti.

In generale, si conferma che la sessione del Reichstag sarà breve, prevalendo il parere di rinviare alla sessione autunnale la discussione dei progetti sociali. Anche la Dieta si aggiornerà tra breve, senza risolvere la questione degli stipendi sequestrati al clero all'epoca del conflitto religioso e ciò perchè Governo e Centro non possono intendersi.

***

Le dichiarazioni del discorso della Corona tedesche e quelle dei principali uomini tedeschi di Stato sull'immutabilità della politica delle alleanze, non sono bastate a far ammutolire le voci in gran parte interessate, di spostamento nella base della presente politica internazionale.

Perciò lord Salisbury ha dovuto smentire alla Camera dei Pari per la centesima volta che abbia mai esistito l'intenzione di stringere un'alleanza difensiva ed offensiva tra la Germania e l'Inghilterra e dichiarare che tra i due paesi vi sono soltanto relazioni cordialissime.

Anche l'altra diceria di un avvicinamento della Russia alla Germania, con relativo abbandono della Francia, e che tendeva puramente a sollevare polemiche irritanti nella stampa dei tre paesi, è stata smentita recisamente da Berlino.

***

La Camera greca ha votato un credito di 200 mila franchi per il rimpatrio dei rifugiati candiotti; in seguito all'amnistia accordata loro da Schakir pascià.

I rifugiati sono in gran parte rimpatriati, e così è tolta di mezzo una causa di dissensi tra la *Turchia* e la Grecia.

A Candia, le elezioni per l'assemblea provinciale non diedero alcun risultato, causa la scarsa partecipazione degli elettori, così turchi come cristiani; sicchè il governatore dovrà indire nuove elezioni.

Gli Stati balcanici sono tranquilli. Il governo bulgaro, fedele alle sue promesse, ha nominato il proprio agente diplomatico a Belgrado, risolvendo in tal guisa la vertenza sorta, in seguito all'incidente Mincevic.

Il gabinetto serbo si è completato con elementi tolti dal partito radicale, che nell'ultima Camera aveva la maggioranza. Restando il generale Sava Gruic agli esteri, è certo che il programma di politica estera della Serbia non sarà mutato.

***

I rapporti serbo-austriaci, che formavano oggetto di polemiche nella stampa estera, saranno ampiamente discussi nelle Delegazioni che, con decreto imperiale, sono convocate pel 4 giugno a Budapest. Al conte Kalnoky verrà porta l'occasione di lumeggiare quei rapporti e di chiarire con dichiarazioni nette e precise la situazione. Il ministro sarà pure interpellato sulla questione del riconoscimento del principe Ferdinando e della convenzione commerciale austro-bulgara.

***

Il partito repubblicano ha riportato domenica scorsa tre nuove vittorie elettorali nei dipartimenti delle Charente, dell'Eure e dell'Yonne in cui furono eletti i deputati repubblicani Duportal, Isambart e Hervieu.

Il numero dei rappresentanti repubblicani alla Camera è quindi di 377.

La Commissione delle dogane ha aumentato considerevolmente la tassa sui vini di uve secche nonchè il dazio d'importazione di quest'ultime, e discute ora il trattato di commercio franco-tunisino.

***

La Camera dei Comuni, dopo aver votato contro le proposte del governo, la mozione relativa al riscatto delle capanne dei contadini in Irlanda, ha approvato il *bill*, che affida alle autorità locali gli introiti della sopratassa sugli spiriti e la birra, autorizzandole a riscattare le patenti delle bettole.

Fra giorni la Camera prenderà le vacanze di Pentecoste che saranno più brevi del consueto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra**, 17. — Lo *Standard* ha da Berlino: «In Germania non si sa nulla circa il riavvicinamento russo-tedesco, telegrafato da Vienna al *Times*, ma si considera la cosa possibile se la Russia dimostrasse migliori disposizioni verso le potenze alleate della Germania.»

(N.) **Parigi**, 17, 12.15 pom. — Si ha da Tolone che l'ammiraglio chileno Weil è partito per la Spezia.

(S.) **Parigi**, 17. — L'ammiraglio Duperrè, prefetto marittimo di Tolone, è stato nominato comandante la squadra del Mediterraneo, in sostituzione del defunto ammiraglio Bergasse du Petit-Thouars.

(S.) **Londra**, 17. — L'Inghilterra, l'Italia e la Germania hanno riconosciuto negli stessi termini e colle stesse riserve e condizioni il generale Hippolyte come presidente della Repubblica di Haiti.

(N.) **Londra**, 17, 12.15 pom. — Si ha da Rio Janeiro che si crede generalmente che il governo provvisorio stabilirà definitivamente i termini della costituzione che sarà sottoposta in seguito alla approvazione dell'assemblea costituente.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 17, 2.40 p. — Si smentisce la voce che sir E. Baring, agente diplomatico inglese, abbia intenzione di dimettersi dalla sua carica.

— Il governo ha mandato una circolare alle potenze per domandare il loro consenso alla introduzione della lingua inglese nei tribunali misti, oltre al francese, all'italiano e all'arabo, e alla nomina di un giudice greco alla Corte di appello di Alessandria.

(N.) **Lisbona**, 17, 2.10 pom. — La Società geografica dà un banchetto, dimani a sera, al teatro dell'Opera, al maggior Serpa Pinto e ai suoi compagni d'Africa.

Si prevedono discorsi importanti.

(N.) **Vienna**, 17, 10.45 ant. — Si ha da Pietroburgo che l'inviato serbo Simic, presentò allo Czar le lettere di richiamo e di congedo, quindi insieme alla sua consorte si recò dalla Czarina.

(N.) **Vienna**, 17, 11.55 ant. — Annunciasi da Sofia che il presidente del Consiglio Stambulow il quale si era ammalato d'occhi durante il viaggio a Filippopoli è ora in via di miglioramento.

(N.) **Londra**, 17, 2.25 pom. — Il principe di Galles si è recato oggi a Chatham per prendere congedo da suo figlio il principe Giorgio, che lunedì parte per le Indie occidentali, al comando della nave *Thrush*.

(N.) **Parigi**, 17, 2.25 pom. — Il granduca di Mecklenburg-Schwerin conta di passare in Biarritz tutta l'estate, non permettendogli la sua salute di tollerare un clima freddo. Egli è accompagnato dal suo medico e da due servi.

La granduchessa e figli, con seguito numeroso, giungeranno fra qualche giorno.

Instabilità politica

Abbiamo letto, su questo tema, due notevoli articoli dell'*Opinione*. La ripresa, chiamiamola così, di cordiali rapporti colla Francia, la corrente abbastanza viva per la riduzione nelle spese militari, le accuse contro la politica dell'on. Crispi, le tendenze radicali contro le alleanze attuali, tutto questo costituisce un assieme di cose che rivela, secondo l'*Opinione*, l'incoerenza e l'instabilità del nostro carattere.

E, questo non sarebbe che il danno morale: ma se queste correnti di mutazioni nell'indirizzo della politica italiana dovessero prevalere, l'*Opinione* dimostra quanto sarebbero maggiori gli aggravi per la difesa nazionale e come nessun risultato si potrebbe sperare nella politica commerciale, giacchè la preponderanza del protezionismo renderebbe impossibile qualunque concessione.

Noi crediamo che l'*Opinione* a queste correnti che dovrebbero farci passare da un eccesso all'altro nell'indirizzo della politica estera e militare assegni una forza esagerata. Sono secondo noi, correnti superficiali, che obbligano bensì a moderare la corsa della nave, ma non arrivano a turbare il fondo.

La campagna contro l'on. Crispi, che ha il gran torto di essere da tre anni alla direzione del governo, fece molto fumo e come noi avevamo previsto è finita col lasciare il tempo che aveva trovato, per una ragione molto semplice che un organismo di opposizione con programma concreto da opporre a quello dell'attuale gabinetto nella politica generale non esiste.

Perfino nella parte debole, che è la finanziaria ed economica, non si è finora contrapposto un piano positivo ed efficace, che persuada gl'imparziali come colla sua attuazione riuscirebbe a vincere le difficoltà finanziarie ed economiche.

In quanto al dedurre dai più cordiali rapporti colla Francia un cambiamento radicale nella nostra situazione politica non merita conto discutere. E' un gran bene che fra le due Nazioni riprenda imperio la miglior armonia: è un gran bene che sia tolto ogni dubbio sulla lealtà delle nostre intenzioni: ma soltanto le menti superficiali possono credere in un profondo mutamento della politica europea o cullarsi in speranze di notevoli concessioni nel campo commerciale, quando una forza irresistibile trascina tutti gli Stati a cercare nel protezionismo un miglior avvenire economico.

Noi siamo adunque d'accordo coll'*Opinione* nella maggior parte delle sue considerazioni; ma sopra un punto **non** consentiamo, ed è quello della riduzione nelle spese militari e in una più lunga distribuzione delle spese ferroviarie.

Non si tratta già di passare da un eccesso all'altro; ma si tratta, poichè eccesso vi fu, e ne conviene l'*Opinione*, di temperarci, moderarci e rientrare in uno stato normale, che ristabilisca l'armonia fra la nostra potenzialità economica e il piede di vita che dobbiamo tenere.

Le economie proposte dall'on. Giolitti, l'abbiamo detto, hanno il merito di esprimere la buona volontà del Governo di mettersi sulla via di ristabilire questo equilibrio: ma basta esaminarne la sostanza per comprendere che non hanno carattere permanente.

Ora per raggiungere sul serio lo scopo, bisogna ricorrere a riforme organiche.

L'on. Crispi avrebbe fatta egualmente e con non minore efficacia la politica che ha fatto in questi anni, migliorando la posizione dell'Italia in Europa; se l'esercito avesse avuto 10 corpi d'esercito invece di 12 e la marina avesse avuto un bilancio con 15 milioni di meno.

Nè d'altra parte le condizioni economiche del paese sarebbero state peggiori se si fosse limitata la spesa delle nuove costruzioni, o di talune opere pubbliche: anzi, la finanza e il credito avrebbero guadagnato un tanto.

La questione adunque sta tutta nel ristabilire le proporzioni fra le risorse economiche del paese e gli ordinamenti dello Stato. Ciò posto, se l'*Opinione* non entra in questo concetto, le sue considerazioni non modificheranno d'un millimetro la situazione attuale.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 maggio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,35 pom.

MICELI presenta un progetto per la verificazione periodica dei pesi e delle misure; ed altro per alienare il bosco di Montello.

BERTOLE'-VIALE dichiara di accettare l'interpellanza Musi ed altri a turno.

Svolgimento

di interrogazioni ed interpellanze.

SANI svolge una interpellanza sulle disposizioni dell'art. 448 del reg. dei carabinieri, che prescrivono pei detenuti in certi casi, a scopo di sicurezza, ceppi e catene a mano e ritenendo che siffatti strumenti non siano consentanei ai tempi, chiede la soppressione di quell'articolo.

CRISPI. Al regolamento del 1821 sono succedute istruzioni nel [illegible] e 1800 ed altre del Comando dei carabinieri, le quali per la loro severità verso i carabinieri tolgono la possibilità d'ogni abuso. Del resto si sta ora studiando una riforma di quel regolamento, che farà sparire ogni traccia di medio evo.

MORELLI interpella i ministri dell'istruzione e giustizia per sapere se intendono conservare alle colonie albanesi in Italia il Collegio italo-greco di Sant'Adriano in San Demetrio Carone, pure accogliendo quelle utili e compatibili riforme richieste dal progresso del tempo.

ZANARDELLI. Se le disposizioni prese faranno buona prova, le renderà definitive.

VILLANOVA espone come i commercianti di Venezia siano costretti a subire la violenza di duecento facchini, i quali giungono a guadagnare perfino 15 o 20 lire al giorno, quando non si fanno sostituire da estranei all'associazione, cui corrispondono un salario quotidiano di due o tre lire; deplora che l'autorità tolleri e protegga questa coalizione.

CRISPI. La questione è di esclusiva competenza del municipio e della capitaneria di porto, e le autorità di sicurezza non ci entrano che per concedere le patenti di facchino.

Il ministero tuttavia si è occupato della questione, ma trovò opposizione nel municipio di Venezia. Legge in proposito una lettera da lui diretta nel 1889 alle autorità politiche di Venezia, per tutelare la libertà del lavoro.

Più di questo, non poteva fare: a meno che non si commettessero violenze, contro le quali interverrebbe il Codice penale.

VILLANOVA raccomanda al ministro di fare esercitare un'azione conciliatrice dalle autorità locali.

CRISPI presenta il progetto sulle Opere pie, che passa alla precedente Commissione.

GALLOTTI svolge un'interrogazione al ministro del commercio sul crescente abuso della margarina, e se intende disciplinare questa industria per legge.

MICELI presenterà fra giorni un progetto.

CAVALLINI e CALVI trattano della chiusura del Collegio Ghislieri; il primo non difende gli eccessi biasimevoli dei giovani; ma trova non felice la scelta del direttore: il Calvi dimostra che la conversione del Collegio in borse sarebbe contraria alla fondazione e chiede cosa pensi il ministro delle pretese d'ingerenza d'altre provincie in quel Collegio.

BOSELLI. Il Collegio Ghislieri è stato riaperto dal primo e vi sono rientrati quasi tutti i giovani.

Giustifica la chiusura per gravi ragioni disciplinari.

Quanto alla trasformazione del Collegio, egli riconosce che qualunque radicale modificazione potrebbe offendere molti interessi della città di Pavia. La questione non fu ancora ben studiata e non sarà pregiudicata.

Intende modificare l'amministrazione del Collegio in modo da accrescere la ingerenza del Comune o della provincia di Pavia.

ODESCALCHI interpella il presidente del Consiglio per sapere se il ministero ha intenzione di presentare provvedimenti legislativi, in conformità alle decisioni prese, ed alle massime accettate alla Conferenza di Berlino, ed alle quali i delegati italiani hanno aderito.

Quello che si è fatto finora è poca cosa. La modificazione alla legge di contabilità per le cooperative è buona, ma è un inizio: la legge sugli infortuni non è in porto, e nulla finora si è fatto per la colonizzazione interna.

Desidera conoscere le intenzioni del governo.

MICELI. Il governo accolse con lieto animo la iniziativa dell'Imperatore di Germania, e diede istruzioni ai delegati suoi, di facilitare la buona riuscita della Conferenza, tenendo conto delle speciali condizioni d'Italia.

Crede che i nostri inviati a Berlino abbiano adempiuto assai bene al loro mandato, conciliando, secondo le istruzioni ricevute, gl'interessi nazionali con quelli dell'umanità.

Fa osservare che questo doppio punto di vista era stato considerato anche nei rescritti dell'imperatore di Germania.

Per quel che riguarda il lavoro dei fanciulli i nostri delegati non andarono a Berlino con le mani vuote, giacchè da noi una legge sul lavoro dei fanciulli esiste e funziona bene rispetto all'età di ammissione, non così per l'orario perchè certe industrie, ad es. quella della seta, ne avrebbero sofferto troppo.

Quanto al riposo domenicale è superfluo che in Italia sia imposto dalla legge essendo messo in pratica senza legge.

Crede superfluo qualunque provvedimento per il lavoro dei giovanetti dai 15 ai 18 anni.

Crede opportuna una legge pel lavoro delle donne e spera presentare un progetto.

CRISPI. La Conferenza di Berlino doveva interessare più altri paesi che l'Italia, che ha la massima parte dei suoi lavoratori non nelle industrie, ma in campagna.

L'on. Odescalchi ha accennato alla colonizzazione interna; un progetto è allo studio; però la sua attuazione imporrebbe una spesa che l'erario non può sostenere.

Il governo si è in genere riservata piena libertà intorno all'attuazione dei risultati della Conferenza di Berlino. Il nostro è un paese che appena inizia la vita industriale, e non può accettar vincoli, che ne ostacolerebbero lo svolgimento.

Ad ogni modo molto si è fatto e si farà nella via della legislazione sociale. E già l'assicurazione degli operai comincia a diffondersi.

L'on. Odescalchi accennò al telegramma del Re dopo il viaggio nelle Romagne. L'ironia sarebbe fuor di luogo se l'on. Odescalchi avesse conosciuto ciò che il governo sta studiando a prò delle Romagne.

Collaboratore di questi studi è l'on. Fortis. Le condizioni delle Romagne non sono più gravi di quelle delle altre regioni; per migliorarle si richieggono due grandi opere pubbliche: il canale emiliano e quello sulla destra del Reno. Ci vorranno parecchie diecine di milioni, ma l'Italia non è ridotta al punto che fra pochi anni non le possa trovare.

Attualmente le terre romagnuole sono già produttive; lo saranno di più quando le due opere pubbliche accennate saranno compite.

La manifestazione del 1° maggio fu organizzata in tutta Europa contro i governi; la Francia diede esempio di precauzioni energiche per prevenire i disordini.

L'on. Crispi fa l'elogio dell'operaio italiano, buono, sobrio ed onesto; in quelle associazioni dove sono soli operai non si sente mai sollevare il grido della rivolta; i sobillatori non sono mai operai (*Ilarità — Approvazioni*).

Quando saranno pubblicati i verbali della Conferenza di Berlino, vedrà l'on. Odescalchi la parte presa in essa dal governo.

ODESCALCHI prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio e spiega che nella sua allusione al telegramma fatto all'epoca del viaggio del Re in Romagna era lontana qualunque tintura d'ironia.

Presenta una mozione che si discuterà dopo le altre interpellanze.

IMBRIANI dice che il 24 ottobre 1866 il popolo di Verona riceveva la notizia della pace di Vienna e la gioia proruppe, ma fu turbata dalle truppe austriache. Vi furono allora 18 feriti e Carlotta Aschieri fu uccisa.

In memoria del tristo fatto, si aprì, 20 anni dopo, una sottoscrizione per porre una lapide a Carlotta Aschieri.

Il ministero Depretis proibì la lapide. Ora gli operai di Verona si stupiscono che il ministro Crispi abbia mantenuto il divieto posto dall'on. Depretis.

CRISPI espone le ragioni per le quali il suo predecessore proibì la lapide a Carlotta Aschieri. Quelle ragioni non hanno oggi perduto di valore; egli approva quel provvedimento, e lo mantiene.

La storia d'Italia nessuno può mutarla, ed alla gloria dei martiri della libertà e dell'indipendenza del paese nulla aggiungono gl'insulti fatti ad un altro paese, ad un altro Governo. (*Approvazioni*).

La lapide fu proibita per la forma dell'iscrizione, con la quale si violava la legge e si offendevano le convenienze. (*Approvazioni*).

IMBRIANI si aspettava questa risposta.

Questa politica servile del governo può solo essere approvata da un generale che non ha mai visto il fuoco, come il generale Marselli. (Proteste — Vivissimi rumori)

PANDOLFI e GEYMET protestano e ricordano che l'on. Marselli ha fatto la campagna del 1866.

PRESIDENTE richiama all'ordine l'on. Imbriani per le parole poco rispettose per un deputato e per il governo.

E' dolente che il regolamento non gli dia altro modo di reprimere questa violenza di linguaggio. (Approvazioni vivissime).

Rammenta che in quarantadue anni il Parlamento italiano ha proceduto senza alcuna disposizione coercitiva che assicurasse l'ordine e la temperanza delle discussioni; questo è un vanto ed una gloria del Parlamento italiano.

Se l'on. Imbriani continuasse nel sistema inaugurato, produrrebbe la distruzione di questa gloria del Parlamento italiano. (Bene).

IMBRIANI accetta deferente la rimostranza del presidente; però non crede avere insultato nessuno.

RICOTTI non si aspettava in questa Camera una parola offensiva per l'on. Marselli. Del resto fa osservare che fino al 1860 il generale Marselli faceva parte dell'esercito napoletano e quindi non poteva prendere parte ad alcuna campagna; al 1866 ha fatto come gli altri e si è battuto per l'indipendenza italiana. (Bene!)

La seduta termina alle 6,25.

STANLEY.

(S.) **Londra**, 17. — Si dice che Stanley sposerebbe in luglio prossimo miss Dorotea Tennant.

(N.) **Londra**, 17, 2.10 pom. — La Società aereostatica della Gran Brettagna ha conferito la sua medaglia d'oro al sig. Stanley, il quale ha risposto, con lettera, che sarà felice di assistere ad una riunione della Società stessa per riceverne la presentazione.

Il disegno e la medaglia sono stati eseguiti da uno dei più distinti orefici di Cheapside.

Carboni e Scioperi

Uno degli scioperi che nelle conseguenze colpisce tutte le industrie, ossia la maggior parte delle branche dell'attività umana, è quello delle grandi miniere di carbone.

E' lontano, non remoto, il giorno in cui l'Italia, che oggi è la più aggravata in materia di combustibile, mancandole veri sedimenti carboniferi, potrà coll'energia elettrica essere da questo lato in condizioni migliori degli altri paesi; ma fino a che il problema della trasformazione della forza elettrica in forza motrice, non sarà risoluto, l'attività industriale del mondo intero dipenderà in gran parte dalla maggiore o minore attività nelle miniere di carbon fossile.

Molto a proposito adunque il valente economista francese, Leroy Beaulieu, tenendo conto delle manifestazioni del 1° maggio che hanno lasciato intravedere più facile un'organizzazione fra i minatori, pubblica in proposito una serie di considerazioni che meritano di essere riassunte.

L'industria del carbone è soggetta a crisi periodiche, ogni sette od otto anni. D'improvviso, come nel 1873, nel 1880 e nel 1889, il mondo si sveglia un bel mattino con la persuasione che gli debba mancare il combustibile. Grande è l'inquietudine; tutti gli industriali che fino allora provvedevano al loro consumo con acquisti quotididiani precipitano le ordinazioni; i prezzi aumentano della metà o magari raddoppiano, i corsi delle azioni carbonifere triplicano, gli operai si mettono in isciopero.

Passano uno o due anni, tre al più, la produzione del carbone ricomincia a sovrabbondare, le ordinazioni rallentano; i salari e le azioni ribassano; si ricade in quello che dicesi eccesso di produzione, finchè dopo qualche altro anno, producendosi un incidente impreveduto, il rialzo riprende all'imprevista per un periodo ugualmente temporaneo.

Queste vicissitudini della industria carbonifera si spiegano colle circostanze nelle quali essa si esercita. Essa è la base di tutta l'industria moderna e risente tutte le influenze degli affari.

Quando i prezzi del carbone sono alti e rimuneratori, le Compagnie temono di distribuire dei dividendi troppo grossi; fanno degli ammortamenti enormi, delle forti riserve e consacrano soprattutto delle somme considerevoli agli studi, alle ricerche e ai lavori avvenire.

L'estrazione aumenta così in grande misura dopo un anno o due; allora il consumo, che gli alti prezzi avevano rallentato, non segue più con pari passo la produzione ed i prezzi ribassano. L'industria del carbon fossile, non realizzando più che dei benefici mediocri, fa diminuire gli ammortamenti, le riserve, il lavoro preparatorio ed accade così, che se un incidente favorevole sopraggiunge un tratto a sviluppare gli affari, i produttori di carbone si trovano presi alla sprovvista; la produzione carbonifera non è più sufficiente, specie se scoppiano gli scioperi. Tale è l'alternativa uniforme di prosperità e di languore che presenta la industria carbonifera in tutti i paesi.

Intanto la produzione del carbone aumenta sempre. In Francia dal 1873 al 1889, è salita da 17 a 24 milioni di tonnellate, ossia è aumentata del 44 per cento in sedici anni. Collo sviluppo che il rialzo del carbone imprime ai lavori preparatori, è probabile che in tre o quattro anni la produzione del carbon fossile in Francia sorpassi i 30 milioni di tonn. L'estrazione inglese si è alzata da 100 milioni di tonn. nel 1872 a 173 milioni nel 1889; le quali raddoppieranno in quarantatre anni. Ma senza parlare del Belgio, dove la produzione aumenta oggi più difficilmente e più lentamente, della Germania e dell'Austria, dove è in grande progresso, vi è ora un nuovo produttore, che minaccia l'Europa e sono gli Stati Uniti d'America, i quali, si calcola che possiedano 509,000 chilometri quadrati di giacimenti carboniferi, mentre che in tutta Europa non ve ne sono che 552,000; si aggiunga che gli strati carboniferi americani hanno una maggiore profondità.

Il mondo è dunque anche molto lontano dall'aver consumato la sua provvista di carbone, ed i prezzi elevati in Europa non fanno che sviluppare la produzione in America.

D'altronde è molto probabile che gli alti prezzi attuali del carbone, che servono di pretesto agli scioperi, non potranno mantenersi a lungo. Si calcola che in Francia, sui 25 milioni di tonnellate che vi si consumano, vi sono 3 milioni di tonnellate circa destinati al servizio delle ferrovie tre milioni e mezzo assorbiti dal consumo domestico: tutto il resto è impiegato dalle diverse industrie ed in ispecie da 4 a 5 milioni di tonnellate dalla metallurgica.

Ora, con i corsi attuali del carbone e del ferro, la domanda dei prodotti metallurgici deve necessariamente restringersi. Si nota digià in Inghilterra che la costruzione delle navi, che ha molto contribuito al rialzo del carbone e del ferro, è in pieno rallentamento.

Nel 1888, i cantieri inglesi hanno costruito circa 900,000 tonnellate di naviglio; nel 1889 ci si accostò al milione; ma nel 1890 si discende di molto e si discenderà anche più nel 1891.

Il grande rialzo del carbone e del ferro può dunque difficilmente mantenersi, e può predirsi, con quasi certezza che fra un paio d'anni al più seguirà un ribasso.

Gli operai quindi dovrebbero persuadersi di questa verità e non accampare pretese eccessive, che potrebbero risolversi a detrimento e rovina della industria carbonifera e per necessario riflesso, a loro irreparabile danno.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Domanda del Comune di Teano per l'impianto di una stazione lungo la ferrovia Sparanise-Gaeta.

Progetto per una ferrovia funicolare, in servizio dello stabilimento idrografico di Recoaro.

Verbale di visita della tramvia a vapore Borgo S. Donnino-Salsomaggiore.

Perizia di spesa per ricambio di traverse lungo la linea Treviso-Motta.

Progetto di consolidamento della scarpata della trincea al km 156 + 790 della linea Napoli-Benevento.

Progetto per la costruzione del ponte sul fiume Alento lungo la linea Bologna-Otranto.

Progetto definitivo per la ricostruzione del ponte sul torrente Poschiavino lungo la strada nazionale dello Stelvio, e nuova inalveazione di un tratto del torrente stesso (Sondrio).

Progetto pel completamento delle arginature del 2.° tronco del fiume Sile (Venezia).

Domanda della Ditta Marzario per navigare coi piroscafi Eolo e Valtellina sul lago di Como (Como).

Progetto per la triennale manutenzione delle opere d'arte del Porto di Ortona (Chieti).

Domanda del consorzio Nichesola di dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione del diversivo Bussè (Verona).

Progetto per l'otturamento dell'alveo del canale dei Molini.

Progetto esecutivo per l'ampliamento di sezione del fiume Sisto nella bonifica Pontina (Roma).

Progetto di urgenti lavori di rialzo ed ingrosso di banca in Volta Cabianca e Volta Beccacivetta a sinistra d'Adige (Verona).

Domanda del Consorzio degli utenti della Roggia Delfina per costruire una controchiavica all'imboccatura della Roggia (Vicenza).

Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Bacchiglione dal ponte di Creola alla svolta Panazzi (Padova).

Perizia addizionale di lavori di difesa alla sponda sinistra di Po in località Osteria Vecchia (Pavia).

Collaudo dell'impresa Crico per la costruzione di un nuovo argine a sinistra di Piave dal muro Campana a S. Michele di Cimadolino (Treviso).

Vertenza Franco sul collaudo per la costruzione del 2° tronco della comunale obbligatoria da Rossana verso Venasco (Cuneo).

Domanda del municipio di Trapani perchè sia dichiarata di pubblica utilità la regolarizzazione del l'ultimo tratto verso la marina, della via Spedale Pellegrini.

Proposta di varianti nel capitolato speciale del progetto di rialzo dell'argine sinistro del canale unico di Molla e Collettore (Grosseto).

Progetto di opere di completamento della bonifica dell'Agro Telesino (Benevento).

Progetto di robustamento e sovralzamento degli argini degli allaccianti le acque alte dell'attraversante lo stagno, e sistemazione delle scarpate del canale Ponte Galera (Roma).

Domanda Casini-Forteguerri per costruire un ponticello pedonale sul Rio Dogaia (Firenze).

Domanda Cavagna per sospensione definitiva della navigazione nei mesi di luglio ed agosto di ogni anno nel canale Bereguardo (Milano-Pavia).

Domanda Piatti per maggiore occupazione di spiaggia lacuale (Como).

Autorizzazione al comune di Cà Emo di costruire un ponticello sul naviglio Adigetto (Rovigo).

La Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo ha sottoposto all'approvazione governativa:

1. Il progetto per l'impianto di una piattaforma del diametro di m. 8.50 a servizio del parco vagoni e del piano caricatore militare della stazione di Caserta, con annesso preventivo di spesa di L. 12,700.

2. Il preventivo della spesa di L. 3,000, occorrente per l'esecuzione dei lavori di ripristino dello spallone Voghera del ponte sul Ticino presso Pavia.

Atti del Governo.

R. esercito. — *Nomine e disposizioni.* — Ariotti Antonio T. colonnello 63° fanteria; Caccianino cav. Camillo, colonnello cavalleria; Andreis cav. Costanzo, maggiore medico, sono collocati in posizione ausiliaria — Guerrieri Giuseppe, tenente cavalleria e Grossetti Luigi, tenente veterinario, sono collocati in aspettativa — Sono promossi da tenenti a capitani (cavalleria) Priola Nicolò, Marta Anselmo, Binetti Luigi, Villani Giovanni, Avogadro degli Aponi Francesco — Sono promossi da capitani a maggiori (cavalleria) Falletti Roberto e Salvati Luigi — Miniati Napoleone, tenente fanteria, revocato dall'impiego — De Francesco Nicola, tenente fanteria, dispensato a sua domanda dal servizio.

— Schiavoni Gerolamo, capitano (cavalleria) nominato uff. d'ord. effettivo di S. A. R. il Duca di Aosta — Ardito cav. Nicola, T. colonnello (cavalleria) nominato comandante il reggimento Vicenza — Samminiatelli Rabarella conte Carlo, maggiore (cavalleria) richiamato dalla disposizione al comando del reggimento Genova — Monaca cav. Carlo, trasferito dal reggimento Piacenza al reggimento Lodi; Campanelli cav. Eugenio, maggiore, trasferto dal reggimento Genova al reggimento Guide — Cortabili cav. Ercole, maggiore, Benazzi Pietro e Donadio Bernardo, tenenti, sono trasferti nei depositi cavalli stalloni.

— Blanco Eugenio, capitano 15° artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Personale finanziario. — Francesco Siliprandi, ingegnere straordinario, è nominato ingegnere catastale di 3.a

Collocamento a riposo in seguito a domanda per motivi di salute di Luigi Fiory, ufficiale d'ordine di 1.a nelle Intendenze.

Collocamento a riposo in seguito a domanda per anzianità di servizio di Stefano Sini, cassiere di 1.a nelle Dogane.

Il cav. Raimondo Mossa, ispettore di 1.a nel Corpo delle guardie di finanza e Mingardi Augusto, tenente di 2.a nel Corpo stesso, sono dispensati dal servizio.

L'Esposizione di Roma

Industrie chimiche.

Veramente il titolo è un po' troppo ampio per significare il poco, che sotto questa designazione, si trova nella Mostra. Ma la quantità può essere compensata dalla qualità ed in questo caso calza il proverbio: poco ma buono.

E cominciamo da un industriale romano, che merita tutte le nostre preferenze, come veterano dell'industria cittadina, dal sig. Benedetto Torti: *a tout seigneur tout honneur*.

Il Torti ha una bella mostra che occupa quasi una intiera parete della galleria che precede la serra; è una serie di prodotti per le persone che amano la pulizia, giacchè si tratta di saponi.

La fabbrica Torti fu fondata nel 1736 e dal bel principio non produceva che saponi comuni. Il cav. Benedetto Torti, che ne è ora proprietario, ampliò lo stabilimento, aggiungendovi la fabbricazione dei saponi profumati e dei saponi medicinali, di cui è stato il primo in Italia ad intraprendere la lavorazione.

La sua mostra è divisa in tre sezioni. Nella 1.a sono esposte le principali qualità di saponi profumati in pacchi e in scatole e le glicerine trasparenti a varii colori, ecc.

Nella 2.a sezione, in una elegante vetrina sulla quale è il medagliere che costituisce lo *stato di servizio*, veramente onorevole dell'industriale, vi sono i saponi fini profumati, confezionati in elegantissime scatole. Vi sfila davanti agli occhi ed al naso tutta la gamma dei colori e dei profumi: i saponi viola, rosa, mughetto, muschio, sandalo, lattuga, ireos, glicerina e burro di cacao. Una specialità è il sapone osmetico antinfezioso, fabbricato sulla formola del prof. Guido Baccelli.

Nella parte inferiore della vetrina abbiamo notato un esteso campionario di saponi medicinali colle formole del prof. Manassei e del prof. De Amicis di Napoli.

Questi saponi sono utilissimi, a quanto ci assicura un egregio medico, tanto per la cura delle malattie cutanee, quanto come disinfettanti, e specialmente quelli al sublimato, all'acido borico, all'acido salicilico, al solfofenato di zinco ecc, e sono adottati nelle principali cliniche ed ospedali.

Nella 3.a sezione finalmente ammirasi una grandiosa mostra di saponi per usi industriali e per bucato, di cui il Torti gode fama presso tutte le massaie di Roma e castelli.

I principali e più raccomandabili sono i verdi di olio d'oliva, i gialli all'olio di palma ed i bianchi all'olio di cocco.

E dai saponi passiamo alle candele.

I fratelli Parisi, che portano la palma in fatto di candele di cera per chiesa, hanno esposto i loro prodotti in un armadio decorato in cera che raffigura un organo artistico.

Le canne sono naturalmente formate da candele di varia grossezza, bellamente disposte ed i fregi e le statuette che lo sormontano sono pure modellate in cera con molto garbo e gusto. Candele, torcie, e cera più o meno vergine, plasmata in varie fogge, riempiono gli scompartimenti inferiori.

Ma chi ha raggiunto veramente la forma *monumentale*, e non lo diciamo per figura rettorica, è il signor Decio Mancini, il quale a furia di cera e sapone ha costruito un monumento che dopo tutto potrebbe anche dare dei punti a qualcuno di quelli che si inaugurano a suon di musica e coll'intervento delle autorità, in qualche pubblica piazza.

Sopra una gradinata posa un dado di sapone raffigurante un marmo policromo e su di esso è, modellata in cera, la lupa tradizionale che porge la mammella a Romolo e Remo. Il monumento *duttile* è rivestito di candele steariche, di stearina in blocchi e di sapone da lavanderia.

Il cav. Giovanni Mazzolini ha una elegante vetrina in legno intagliato, e dentro disposte con arte, le notissime sue specialità chimico-farmaceutiche, fra le quali, ben s'intende, tiene il primo posto, la celeberrima pariglina composta.

Un'altra mostra di prodotti chimico-farmaceutici è quella dei fratelli Bonacelli, che hanno il loro negozio al Corso Vittorio Emanuele; le loro specialità consistono in pastiglie e olio di mandorle.

La farmacia di Santa Maria della Scala, in Trastevere, espone la famosa acqua di melissa, preparata dai Carmelitani Scalzi. Quest'acqua è un estratto di varie droghe e sali volatili e se ne raccontano i mirabili effetti in molte malattie. Dicesi pure, e noi lo ripetiamo sulla parola, che sia un efficace contravveleno e che sia un tocca sana per le punture dei ragni e degli scorpioni... che Dio vi scampi e liberi.

Il signor G. Pozzi ha un campionario completo di tubetti di colori per quadri ad olio e ad acquarello e vernici per metalli.

La vetrina è grande, bella e disposta con buon gusto. Le tinte e i colori sono eccellenti... così ne sapessero usare con profitto tutti i numerosi espositori delle sale superiori, molti dei quali invece di paesaggi, hanno mandate certe insalatine che fanno venire voglia di aggiungere all'olio anche l'aceto.

Una interessante mostra di cera, dell'Africa settentrionale, imbianchita, e della nostra provincia, grezza, è quella del signor G. B. Castrati.

I signori A. Drusiani e C. espongono, in un angolo dimenticato, delle boccettine di colla forte liquida, che raccomandiamo all'on. Lacava per i francobolli, che seguitano a non volersi appiccicare.

Dell'Innocenti espone un'acqua dentrificia, di sua invenzione; Festucci V. una specialità di liquore peptogeno; la Ditta Vagnozzi della farina indiana profumata, per tintura di barba e capelli, carta antiasmatica, polvere dentrificia di carbone e fiori di tiglio; e finalmente il signor Giovanni Ratti un campionario di metalli battuti, uso battiloro, ed una specialità di taffettà in seta e in pelle, semplici e preparati all'arnica e al belzoino, di cui, oltre al fornire largamente il mercato italiano, fa pure una discreta esportazione in Francia, ciò che torna a suo precipuo elogio.

Esposizioni e congressi

Esposizione italiana d'architettura.

Com'è noto, fra il 28 settembre e il 28 novembre del corrente anno, si tiene a Torino la prima esposizione italiana d'architettura. In essa si è istituita una divisione speciale e internazionale, nella quale saranno raccolti piani di città, progetti di ingrandimento e risanamento generali o parziali, vedute complessive di edifizi in quanto caratterizzano i modi di fabbricazione e norme e regolamenti edilizi.

Le opere esposte saranno esaminate da un giurì internazionale, cui è riservato il conferimento di medaglie e diplomi.

Per le provenienze estere, il Comitato prega coloro che vogliono prendere parte a tale mostra speciale di spedire la domanda d'ammissione entro il 15 giugno p. v.

Gl'invii dovranno pervenire al Comitato istesso non più tardi del 1 settembre.

Gli oggetti dovranno essere spediti franchi.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Foggia, 17, ore 14,50 — Questa mattina partiva di qui il treno ospedale della Croce Rossa, visitato ieri, in seguito ad invito del sindaco, dalle Autorità e dalla cittadinanza, che assistettero pure alle prove di carico e scarico degli ammalati.

Modena, 17, ore 8,10. — Non vi ho telegrafato prima di un triste fatto che ha funestato la nostra città, sperando avesse meno gravi conseguenze.

L'altro giorno il trentenne Giuseppe Pongiluppi di Mirandola, che amoreggiava con la figlia del dottor Domenico Magnoni, pure di Mirandola, d'anni sessanta, del quale, strano a dirsi, era geloso, trovatolo mentre stava per partire, gli vibrò una coltellata al collo, recidendogli la trachea.

Il dottor Magnoni è morto all'ospedale.

Brescia, 17, ore 8,21. — E' morto a questo spedale l'operaio tipografo Faustino Morenzi d'anni 54, addetto all'Unione Tipografica, che l'altra sera fu rinvenuto ferito sulla via interna di circonvallazione tra lo spalto San Nazzaro e il convento delle Orfanelle.

Chi vuole sia caduto dallo spalto in istato di ubriachezza, chi gettatovi da taluni, dopo averlo solennemente bastonato.

Egli è morto senza profferir parola.

Pisa, 17, ore 8,44. — Continua lo sciopero delle operaie tessitrici, inasprito dalla circostanza che trecento studenti hanno scritto una lettera collettiva ai padroni, domandando per quelle l'invocato aumento di salario.

L'on. Dini si adopra per comporre le cose e sperasi che lo sciopero abbia presto un termine.

Genova, 18, ore 8,55. — In seguito a un ammutinamento avvenuto in questa Casa di Patronato, ha dovuto intervenirvi la forza e procedere all'arresto di undici dei giovani corrigendi in essa ricoverati.

Venezia, 17, ore 12,20. — E' arrivata la squadra formata delle corazzate *Italia*, *Ruggero di Lauria* e *Tevere* e di due torpediniere.

Questa sera, in suo onore, si dànno concerti e si fa una straordinaria illuminazione di piazza San Marco.

Lunedì avrà luogo una gita di piacere per la visita delle corazzate, che hanno gettato l'àncora a Pelorosso.

Napoli, 17, ore 17,55 — Si trova quì il generale marchese Emilio Pallavicini di Priola, primo aiutante del Re.

— Il congresso dei segretari comunali ha terminato i propri lavori, incaricando il presidente Pizzuti di redigere un *memorandum* al governo.

Stasera avrà luogo un ricevimento dei congressisti al Municipio.

— Oggi hanno avuto luogo le esequie della guardia di pubblica sicurezza Terracciano, morta iersera.

Il ministero dell'interno ordinò straordinarie onoranze a questa vittima del dovere.

Vi sono intervenuti la musica comunale, le guardie di pubblica sicurezza, del municipio, di dogana, della marina, i carabinieri e rappresentanti del prefetto, del municipio e della questura.

Milano, 17, ore 16.30. — Provedesi per domani un brillante esito alla prima giornata delle corse all'Ippodromo di San Siro.

Sono giunti 45 cavalli.

I favoriti pel maggiore premio della città di Milano di 20,000 lire, sono *Doralice* e *S P Q R*.

— Il furto delle 60,000 lire, telegrafatovi ieri, chiarissi non essere altro che una distrazione del fortunato proprietario, il quale aveva chiuso la somma in un altro cassetto.

La Questura aveva già proceduto all'arresto di una donna di servizio.

— Questa mattina terminò il processo contro il Pomelli e il Mamoli, arrestati il 1° maggio.

Il Pubblico Ministero ritirò l'accusa di associazione di malfattori, sostituendovi quella di diffusione di manifesti eccitanti all'odio tra le varie classi sociali.

I giurati assolsero il Pomelli.

La Corte condannò il Mamoli a quaranta giorni di reclusione e 100 lire di multa.

Milano, 17, ore 24. — Questa sera, al posto della Questura, alla stazione centrale, si è suicidato certo Rampinelli Angelo, ventinovenne, guardia bergamasca. Si sparò un colpo di revolver alla tempia.

— Questa sera, con grande concorso, si inaugurò, nelle sale reali del teatro della Scala, l'Esposizione umoristica di beneficenza. Gli artisti espositori gareggiano di *humour* di buona lega.

La decorazione è riuscitissima.

Ferrara, 17. — Il Po ha raggiunto m. 1,81 sopra la guardia. Ora è da parecchie ore stazionario a questo livello.

FESTE DI MAGGIO

Il pranzo dei tiratori all'Hôtel de Rome.

E' stata una delle cose meglio riuscite, ciò che fa veramente onore al barone Michele Lazzaroni. Anzitutto il pranzo era eccellente, tre vini, uno più gradito dell'altro e un servizio da tiratori di primo grado. E' naturale che l'allegria più schietta ha dominato in tutto il campo di tiro.

A destra del presidente della Società romana era l'on. Fortis, a sinistra il Sindaco, il generale Pelloux, i sottosegretari di Stato, comm. Amedei e Mariotti, il senatore Berardi, presidente della deputazione provinciale, il senatore duca Sforza Cesarini, il generale San Marzano e tutti i membri del Comitato centrale. Di fronte al presidente il sig. Merillon, capo della rappresentanza francese.

Al momento opportuno il barone Lazzaroni ha salutato i convitati col seguente discorso, più volte interrotto dagli applausi.

Signori!

La Società del tiro a segno nazionale di Roma ha dato al suo presidente l'onorevole mandato di rivolgere un ringraziamento ed un saluto a tutte le rappresentanze convenute alla Gara generale, la quale fu nuova e solenne affermazione della concordia degli italiani e una prova della loro forza.

Adempio a questo mandato, che è per me un dovere; ed anzitutto in nome dei tiratori romani, e sicuro di esprimere sentimenti comuni a tutti i tiratori italiani, rivolgo un saluto fraterno alle rappresentanze ed ai tiratori esteri, i quali cortesemente risposero al nostro invito. Ch'essi, ritornando in patria, portino ai loro connazionali questo nostro saluto, sincera espressione di amistà e di fratellanza.

Rappresentante della Società di Roma, io provo una profonda commozione nel vedere qui riuniti i rappresentanti dalle altre Società italiane del tiro a segno nazionale. Molte di esse appartengono a Provincie in cui è già antico l'esercizio popolare delle armi, perchè, prima che in questa, ebbero i grandi e fecondi beneficii dell'indipendenza e della libertà.

Ma Roma, o signori, ultima rivendicata all'Italia, si accinse però, senza indugio, ad addestrare alle armi i suoi figli per metterli a pari degli altri fratelli italiani; e voi vedete come alla gara generale, da questa provincia accorsero in gran numero le rappresentanze di Società e moltissimi tiratori. Accenno a questo fatto non per vana gloria, ma come prova che Roma ha compreso i suoi grandi doveri verso la madre comune, l'Italia.

La virtù del popolo e la fede in essa dei governanti, hanno dato modo di esplicarsi e di educarsi alle forze popolari; e poi, o signori, dobbiamo esser grati a coloro, che hanno potentemente contribuito allo sviluppo di questa grande istituzione, che è il Tiro a segno nazionale.

Sotto la gloriosa bandiera di Savoia, tutte le forze nazionali, nelle loro molteplici applicazioni, possono sviluppare e ingigantire, fecondate dal soffio della libertà, quando vi corrispondono il patriottismo e la fermezza degli uomini, che reggono la cosa pubblica. A questi uomini adunque la nostra viva gratitudine; ed in special modo a chi ha saputo con tanta intelligenza ed amore interpretare ed attuarne i concetti.

La vasta organizzazione delle Società di tiro nei mandamenti e nei comuni e la stessa Gara generale, ch'ebbe un risultato così splendido, hanno ormai dato alla istituzione del Tiro a segno nazionale saldissime basi. Ed ora sarà ben facile procedere verso il completo coordinamento di questa e di altre istituzioni popolari con l'esercito, che è la grande scuola della nazione. L'opera sarà compiuta quando si arriverà a rendere obbligatorii per tutti i giovani gli esercizi della ginnastica e del tiro a segno. E quest'opera sarà un gran titolo di patriottismo per coloro che sapranno compierla.

Signori, tutto ciò che si è fatto per temprare il carattere della nostra gioventù e per addestrarla alle armi, lo si è fatto sotto gli auspicii del Re. Sotto tali auspicii queste istituzioni diventeranno potenti e gloriose.

Rappresentante della Società di Roma, io v'invito, o signori, a bere all'Italia, al Re, ed all'esercito.

Il sig. Minervini ha fatto un brindisi agli organizzatori in nome di Napoli e assai felice fu il sindaco d'Alessandria, avv. Moro, che prese ragione dal fatto di rappresentare la prima provincia d'Italia per ordine... d'alfabeto.

Il generale Pelloux, invitato dalle acclamazioni, rispose brevi e felici parole, dichiarando che il merito della riuscita di questa nobile gara era di tutti e specialmente del governo e dell'Augusta Famiglia sempre prima quando si tratta di cosa che torna ad onore del paese. Invitò fra gli applausi a bere alla salute della Regina.

Il sindaco brindò in francese ad onore delle rappresentanze estere e l'on. Fortis, con un discorsetto, regolato ad un cronometro di Ginevra, trattò delle fasi e del fine dell'istituzione del tiro a segno e con elevate parole, chiuse raffermando la coscienza nel diritto che ha ciascun popolo e dicendo: noi ci prepariamo alle arti della guerra per assicurare la pace.

Il sig. Merillon fu d'una cortesia e di uno spirito fine, elevato. Parafrasò i pensieri espressi dall'on. Fortis e tenendosi sempre nel campo del tiro, spiegando le ragioni e il fine di queste istituzioni che preparano forti elementi alla difesa nazionale, brindò fra le acclamazioni ad un nome che tutti gli animi commuove e fa palpitare: la patria.

Un'ultima nota, graditissima, fu quella del conte Luserna, nizzardo, che ricordò, ad onore della storia, l'iniziativa di Garibaldi per l'istituzione del tiro a segno.

Qualche altro discorso, molto appropriato, come quello del Danieli di Grottamare, servì a chiudere questa riunione che, per ordine, per correttezza e brio, lascia il miglior ricordo in tutti.

I nostri complimenti al barone Michele Lazzaroni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro Lessing di Berlino andrà in scena la commedia in tre atti del comm. Giuseppe Costetti: *Solita storia* (Eine alltägliche Geschichte).

— E al regio teatro drammatico, pure di Berlino, andrà in scena *Una partita a scacchi* (Eine schachpartie).

— Un dramma a forti tinte: *Paolo Kauvar*, del signor Steele Machkaye, americano, è stato accolto con favore al Drury Lane a Londra.

Il dramma si svolge ai tempi della rivoluzione francese e mette in scena un giacobino, che ha sposato la figlia di un aristocratico.

— L'imperatore Francesco Giuseppe ha nominato direttore del teatro imperiale drammatico di Vienna il dott. Massimiliano Burkhard che ne era sinora segretario.

Lirica. — La cantata: *Inno alla pace* della signora Augusta Holmès eseguita a Firenze, per le feste beatriciane, dalle signore Singer, Saffo Bellincioni ed Adriana Busi, cori ed orchestra, ha ottenuto il più splendido successo.

Oltre ai cori elaboratissimi, piacquero principalmente i canti dell'Italia e della Francia, l'invocazione di Beatrice alla pace e il duetto tra le due Nazioni sorelle, che venne accolto dai più entusiastici applausi.

Alla signora Holmès fu fatta una imponente ovazione e offerta una corona.

Necrologio. — E' morta a Firenze, ad 85 anni, la signora Anna Job, che fu già distinta artista drammatica.

Miscellanea. — Al Conservatorio di Parigi ha avuto luogo l'assemblea generale annuale degli artisti di musica.

Grazie a diversi legati, durante l'anno venne incassata una somma di lire 312,381.13, cifra la più elevata, che abbia mai raggiunto dalla fondazione della Società nel 1843.

Il totale dei membri della Associazione era al 1° gennaio di 5,940.

Il numero dei pensionati è attualmente di 368.

L'anno scorso sono state distribuite più di cento mila lire in pensioni e soccorso.

— Il pittore Heilbuth ha lasciato alla Società degli artisti francesi: un palazzo, calcolato 250,000 lire, 80,000 lire di beni e circa 50.000 lire di quadri.

(N.) **Napoli**, 17, ore 10.25 — Iersera ai Fiorentini, interprete la compagnia Marini, è caduta tra i fischi *La lotta per la vita* di Daudet.

Tiro a Segno Nazionale

Per regolare la Gara Reale e la distribuzione dei premii vennero stabilite le seguenti disposizioni, raccomandando vivamente a tutti i tiratori di attenervisi scrupolosamente, affinchè la solennità riesca ordinata e degna dell'istituzione.

L'ingresso per tutti i tiratori, tanto armati che disarmati, è quello (che sarà segnato **B**) di fronte all'ingresso centrale della tettoia.

Essi dovranno raggrupparsi per Società fuori del Campo di tiro, in quelle località che i rispettivi presidenti vorranno loro designare, per modo che le singole Società entrino nel Campo di tiro già ordinate.

Tutti dovranno portare in modo visibile la tessera di tiratore.

Quelli che devon prender parte alla Gara Reale, appena entrati con la rispettiva Società, andranno senz'altro a prendere il loro posto dinanzi al bersaglio precedentemente sorteggiato.

I componenti le prime cinque rappresentanze premiate, quantunque non ammessi a tirare in Gara Reale, si riuniranno essi pure nel recinto riservato ai tiratori, cioè contro la sbarra di tiro, ma di fronte ai bersagli a 200 metri.

I tiratori esteri e gli ufficiali che hanno preso parte alla Gara generale, non che le Società delle provincie, il cui capoluogo incomincia con le lettere **A, B,** entreranno sotto la tettoia per la porta laterale di destra ed occuperanno la metà della tettoia dalla porta stessa alla sala reale. Quelle il cui capoluogo di provincia incomincia con le lettere **C, F, G, L,** entreranno dalla porta laterale di sinistra ed occuperanno la metà della tettoia dalla porta stessa alla sala dei premii. Quelle il cui capoluogo di provincia incomincia con le lettere **M, N, P,** si schiereranno sul ponte esterno della tettoia, fra la porta laterale di sinistra e la sala dei premii.

Quelle il cui capoluogo incomincia con le lettere **R, S, T, U, V,** si schiereranno sul fronte esterno della tettoia, fra la sala reale e la porta laterale di destra. Apposite lettere affisse all'interno ed all'esterno della tettoia indicheranno il posto approssimativo da occuparsi dalle Società delle varie provincie.

Lo spazio, sia sotto la tettoia sia esternamente ad essa, compreso fra la sala reale e la sala dei premi, dovrà essere assolutamente sgombro. Tutte le Società dovranno trovarsi ordinate al rispettivo posto **non più tardi delle 2 e mezzo pomeridiane.**

Dalle 2 e mezzo alle 3 verranno consegnate le bandiere, invitando successivamente i rispettivi portabandiera a venirle a ritirare nella Sala Reale — Dopo le 3 nessuna bandiera potrà essere ritirata fino dopo la partenza delle LL. MM. dal Campo di tiro, terminata la distribuzione dei premi.

Oltre alle Società, la cui riunione ha luogo sotto la tettoia, verranno fatte entrare in essa, per assistere alla Gara Reale, anche quelle che si sono riunite esternamente, compatibilmente con lo spazio disponibile.

Ultimata la Gara Reale, e dopo che le LL. MM. con il seguito saranno uscite dalla tettoia per la porta laterale di destra, usciranno per la porta stessa i tiratori che hanno preso parte alla Gara Reale e le rappresentanze delle prime cinque Società premiate, che, seguendo immediatamente il seguito delle LL. MM., si verranno a schierare sotto il padiglione Reale.

Sfilati che sieno questi tiratori, le Società, incominciando da quelle che non avessero potuto aver accesso sotto la tettoia durante la Gara Reale, si recheranno a prender posto nell'apposito recinto riservato ai tiratori, avvertendo che quelle schierate sotto la tettoia dovranno uscire tutte dalla porta laterale di sinistra.

***

La Presidenza del Comitato ha ricevuto il seguente telegramma:

President concours international tir — Rome.

Paris, 17, 12.20.

Membres Comité union Sociétés tir région Paris, réunis ce jour, adressent aux tireurs italiens fraternelles amitiés et sincères remerciments pour cordial accueil que camarades et compatriotes reçoivent à Rome.

Simien president.

***

La Società del tiro a segno nazionale di Roma, offrirà, nella sera del 18, un ricordo a tutti i tiratori qui convenuti per la gara. E' stato organizzato un Comitato di soci, d'accordo con la presidenza e la Società, uno spettacolo di illuminazione di tutti i monumenti dal Foro romano al Colosseo. Saranno illuminati a luce di bengala il Colosseo, la Meta Sudante, l'arco di Costantino e il tempio di Venere a Roma; quindi il Palatino e il tempio della Pace ed il tempio di Antonino e Faustina, il Tabulario, il Campidoglio e la basilica Giulia.

I fratelli Papi, riproducendo, anche ampliata, la stessa illuminazione data in onore di S. M. l'Imperatore di Germania, il ministro della pubblica istruzione, con molta cortesia verso la Società, ha concesso di poter occupare l'area dal Colosseo alla basilica di Costantino, ove potranno trovare posto comodamente oltre 30 mila persone. Tale insolita concessione è stata fatta a favore dei tiratori, ma ne potranno godere anche quelle persone, che saranno munite di biglietto a pagamento. Una scelta orchestra di oltre quaranta mandolinisti, fra cui parecchie signorine, eseguirà serenate e notturni e renderà così attraentissimo lo spettacolo.

Tale festa, organizzata con molto amore e attività, sarà una degna chiusura di quella della gara nazionale.

L'ingresso per gl'invitati è al viale dell'Orto Botanico, avanti la via Claudia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 18 Maggio 1890 — S. Candido. L. N.

Leva il sole alle ore 4.39 m. — tramonta alle 7.15 s.
Leva la luna alle ore 4.31 m. — tramonta alle 6.57 s.

Bollettino Meteorico

17 Maggio 1890.

Europa pressione piuttosto uniforme e poco diversa 760 mill. Brest 756; Svinemunde 764.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro a cinque mill. Cielo generalmente sereno. Venti deboli varii; temperatura piuttosto elevata. Stamane cielo sereno; maestro fresco penisola Salentina: venti deboli varii altrove. Barometro livellato 760 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii, cielo vario con qualche temporale, temperatura sensibilmente alta.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2 i biglietti si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via della Dateria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 15 Maggio
Nati 31 compresi 2 nati morti
Morti 13 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Forni Vincenzo di Eugenio, Napoli, 17
Colelli Maria fu Salvatore, Roma, 37, nubile
D'Ambrosi Caterina fu Francesco, Zagarolo, 77, ved. Lupi
Cecchini Cecilia di Luigi, Roma, 29, nubile
Marini Cammilla fu Francesco, Poggiodomo, 55, coniugata
De Andreis Giovanni fu Gioacchino, Roma, 75, possidente
Salmona Aurelio Elia fu Giuseppe, Trieste, 38, avv., coniug.
Pavoni Pietro fu G. B., Macerata, 45, contadino, id.

Indovinello.

Se dall'*intero*, che di dieci lettere
Consta, tu levi un *t* e in due il dividi,
Avrai rimedio serio e radicale
Perchè le cose vadan meno male.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
A-O-STA.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 17 Maggio 1890.

Roma	5	38	80	64	40
Bari	53	27	33	62	22
Firenze	27	16	66	41	60
Milano	30	47	25	46	18
Napoli	5	37	54	17	78
Palermo	10	63	17	57	38
Torino	46	65	48	15	16
Venezia	33	86	66	38	29

Domani, lunedì, 19 maggio 1890, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di S. Maria del Popolo, si celebrerà, per cura della moglie e dei figli, una messa di *requiem* in suffragio dell'anima del compianto

FRANCESCO D'ALESSANDRI

essendo compiuto quest'oggi, domenica, il primo anniversario della sua morte.

Una prece.

Alle ore 3 e 3/4 pom. del giorno 17 corrente, munito dei conforti della nostra santa religione e della benedizione del Sommo Pontefice, dopo lunga ed inesorabile malattia, nell'età di anni 48, spirava nel bacio del Signore

l'avv. comm. CAMILLO RE,

Profondo conoscitore del romano Diritto, versatissimo nelle cognizioni d'archeologia e di politica economica, forte nei principii di savia amministrazione, integerrimo di costumi, ebbe difficili cariche, nobili clientele, onori, senza che ne fosse perciò menomamente alterata la sua somma modestia.

Lascia nella famiglia ed in quanti lo conobbero vero ed infinito dolore.

Pace all'anima sua.

La messa funebre avrà luogo il giorno 19 corr. nella chiesa di S. Eustachio, alle ore 15 ant.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La festa del sangue di Cristo.

Secondo la cronaca ecclesiastica, Longino avrebbe raccolto e nascosto sotto terra il sangue sparso dal costato di Gesù Cristo.

Imperando Carlo Magno venne scoperto un tale tesoro, e Papa Leone III ordinò che fosse venerato come santa reliquia.

Nel 1049 Papa Leone IX ne prese per sè una parte e regalò il restante, metà alla città di Mantova e metà all'imperatore Enrico III, il quale poi, nel 1050, ne fece dono al conte Baldovino di Fiandra.

Questi la lasciò alla propria figlia, la principessa Giuditta, moglie di Guelfo IV, la quale, finalmente, la assegnò alla piccola città di Weingarten, nel Würtemberg, dove, nel corrente anno, si festeggerà l'800° anniversario di cotanto acquisto.

Storia di un ponte.

A Tokio, nel Giappone, esiste un ponte, denominato *Adzuma-Baschi*: « Il ponte di mia moglie. »

L'origine di questo nome è la seguente. Un generale si congedò dalla moglie a Yeddo, per andare a domare una rivolta, il che fece col suo consueto coraggio.

Mentre si preparava a retrocedere vittorioso, arrivò un messaggero da Yeddo, annunziandogli che sua moglie era gravemente ammalata. Egli sollecitò il suo ritorno, ma trovò la strada sbarrata da un fiume senza ponte. Dovette quindi aspettare di poterlo attraversare con una barca; ma il ritardo derivante da questo contrattempo bastò perchè non giungesse se non quando sua moglie era già spirata.

Il Sovrano, commosso dal suo dolore, volle commemorare il fatto coll'erigere sul luogo quel ponte.

Il costo della costruzione di questo ponte, che è uno dei più belli e grandi di Tokio, fu di 24 dollari, poichè il Governo pagò le somme necessarie alla costruzione con carta moneta, fabbricata appositamente, e il cui costo non fu che di 24 dollari.

Una invenzione americana.

Un americano ha inventato ed esperimentato testè un trombone a vapore, le cui note si odono a quattro miglia di distanza.

I concittadini dell'inventore hanno però trovato l'istrumento poco gradito, dichiarandolo nocivo ed interdicendone però l'uso sul loro territorio.

Il trombone e il suo autore sono allora partiti per farsi udire o conoscere in altre città.

Ecco una invenzione che farà del rumore nel mondo!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23.5 — minimo 12.1.

La gara reale. — Oggi si prevede grande concorso di pubblico alla Farnesina per assistere alla gara reale di tiro a segno, con la quale si chiuderà questa brillante festa delle armi.

Tutte le autorità politiche e municipali interverranno alla cerimonia, che promette di riuscire veramente splendida e degna della circostanza.

S. P. Q. R. — Il sindaco ha diretto una lettera agli assessori Nathan e Caetani pregandoli a non voler insistere nelle dimissioni.

Mercoledì prossimo il Consiglio si adunerà in seduta pubblica.

— Oggi la Giunta interverrà in forma ufficiale alla gara generale.

A Corte — Questa sera al Quirinale vi sarà un pranzo in onore del Comitato della gara generale di tiro a segno e del Comitato delle feste di maggio.

— Ieri, S. M. la Regina ricevette il prof. Silvestri che le presentò l'Album contenente i saggi di composizione di tutte le scuole elementari e coloniali.

Le disposizioni per la Gara. — In occasione della solenne premiazione dei tiratori nel prato della Farnesina, il Sindaco ha disposto che dalle ore 2 pom. sia interdetta la circolazione dei carri lungo le vie Flaminia e di Porta Angelica e nel piazzale di Ponte Milvio.

Alle ore 2 pom. sarà chiusa anche al passaggio delle carrozze la via di Porta Angelica nel tratto che prospetta il campo di tiro.

Tutte le carrozze, che conducono gli invitati al campo di tiro, debbono percorrere la via Flaminia. Però le carrozze provviste di biglietto bianco-grigio rilasciato dalla R. prefettura, e quelle degli on. senatori e deputati possono recarsi alla Farnesina anche per la via di Porta Angelica.

Nell'interno del campo di tiro non potranno avere accesso che le carrozze munite di speciale biglietto bianco-grigio rilasciato dalla R. prefettura. Queste carrozze entreranno nel campo pel viale centrale, e, discesine gli invitati, percorreranno la strada dinanzi agli uffici andando a collocarsi a tergo del padiglione reale. Finita la premiazione, usciranno pel viale del padiglione stesso, e rientreranno in città o per la via Flaminia o per la via di Porta Angelica.

Tutte le altre carrozze, con biglietto verde rilasciato anch'esso dalla R. prefettura, condurranno gl'invitati fino all'ingresso del primo viale laterale corrispondente alla fontana.

Appena discese le persone, le suddette carrozze retrocederanno in direzione del piazzale di ponte Milvio, ove si fermeranno in attesa del termine della festa: qualora non debbano attendere, rientreranno immediatamente in città per la via Flaminia.

Le carrozze senza biglietto non possono proseguire per la via di porta Angelica, ma devono fermarsi nel piazzale di ponte Milvio.

I pedoni con biglietto rosso, o col distintivo di membro del Comitato centrale del tiro a segno, o con la tessera di tiratore, entreranno nel campo dal viale centrale (lett. *B*): quelli muniti di biglietto bianco dai due viali laterali (lett. *A* e *C*).

Terminata la premiazione, all'avviso delle guardie, le carrozze che attendono nel piazzale di ponte Milvio, si dirigeranno in via di porta Angelica per riprendere gl'invitati dinanzi ai rispettivi ingressi, e rientreranno quindi in città per la strada suddetta.

Il *tramway* di via Flaminia, dalle ore 2 pom., dovrà limitare le corse fino alla rampa del ponte Milvio sulla sinistra del Tevere. Tale limitazione cesserà all'avviso delle guardie.

L'illuminazione del Colosseo e del Foro Romano — Questa sera saranno illuminati il Colosseo ed il Foro Romano. In tale occasione sarà proibita fin dalle ore 7 3/4 pom. la circolazione dei veicoli nelle seguenti località: via della Consolazione dalla piazza omonima alla via delle Grazie; aree che circondano il Foro Romano, compresa la strada sterrata che dalla via della Consolazione conduce all'Arco di Settimio Severo; via di S. Teodoro e dei Foraggi dal Foro Romano alla via dei Fienili; via Bonella fino a via Alessandrina. Alle ore 7 pom. sarà vietato l'accesso ai pedoni e ai veicoli nella via di S. Gregorio dall'Arco di Costantino al cancello dell'Orto Botanico, nei viali dell'Orto stesso, nel piazzale del Colosseo dal lato della Meta Sudante e nella via Sacra.

Le carrozze, che conducono le persone al Colosseo, transiteranno per le vie Alessandrina, Tor de'Conti e Colosseo, e, se devono attendere, si fermeranno in via Claudia; al ritorno, giunte che siano in piazza delle Carrette, volgeranno a sinistra per via Cavour e quindi per via Alessandrina.

Festa alla Stampa. — Dopo il pranzo all'hôtel di Roma, si passò alla serata dell'Associazione della Stampa in onore degli ospiti francesi. La signora Damerini fu soffocata dagli applausi e infuse tale brio, che si cominciò ad organizzare una festa da ballo animatissima, che al momento in cui scriviamo è in pieno ardore.

L'on. Bonghi pareva un giovanotto di 20 anni e fece coi membri della presidenza gli onori di casa con quella *verve* amabile, che gli è propria.

La folla di signore, signorine e giovanotti era tale, che non si poteva circolare.

La festa a Villa Borghese. — Domani, alle ore 2 pom., avrà luogo l'annunziata festa popolare di beneficenza a Villa Borghese.

Le Società di Milano — Il maggiore Draghi cav. Luigi, una delle più simpatiche figure lombarde, rappresentava, oltre alla Società del tiro a segno, anche il sindaco di Milano.

Società per il bene economico di Roma. — Sotto la presidenza dell'on. Ellena, si è adunata per la terza volta la sezione industriale e commerciale con gran numero di soci.

Il presidente, dopo avere dato all'assemblea partecipazione dei soci chiamati a far parte della Commissione incaricata di studiare il progetto dei signori Taddei e Bellani, per l'utilizzazione delle acqua di Villa d'Este in Tivoli; diede la parola all'ing. comm. Aureli, il quale svolse con largo corredo di dettagli tecnici il progetto Aureli-Frugoni, sulla istituzione in Roma dei depositi e magazzini generali. Svolse poi la parte finanziaria del progetto stesso il cav. Frugoni, consocio dell'Aureli dimostrando i vantaggiosi risultati finanziari, che dall'attuazione del progetto stesso si ripromettono.

Il presidente on. Ellena, competentissimo della materia, diede dilucidazioni e schiarimenti, sia ai proponenti, sia agli altri oratori che presero la parola.

La discussione si chiuse, facendo plauso all'iniziativa dei signori Aureli e Frugoni ed alla presa in considerazione del progetto; affidando al presidente la nomina di una Commissione, la quale studi, sia il progetto dei signori Aureli e Frugoni, sia le altre iniziative di pubbliche rappresentanze di cui si fece parola nella discussione.

Esposizione di fiori. — Il sig. Mayor Hyland fu premiato con medaglia d'argento e non di bronzo per la paniera di sole rose e per la collezione di viole. Siccome noi amiamo molto le violette, siamo ben lieti che abbia meritata una medaglia d'argento

Marcia ginnastica — Stamani, alle 6, gli alunni di tutte le palestre ginnastiche municipali - 1700 circa - si recheranno alla Farnesina a visitare il campo di tiro.

Gli alunni - preceduti dai concerti dell'Orfanotrofio comunale e da quello della Sacra Famiglia - rientreranno in città alle 9 ant.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta oggi, alle 2 pom., nella residenza dell'Accademia palazzo già Corsini, via della Lungara). Nella seduta suddetta il socio prof. Carle, dell'Università di Torino, leggerà un discorso commemorativo su Pasquale Stanislao Mancini, trattando il seguente tema: « Mancini e la teoria psicologica del sentimento nazionale ».

Vaticano. — Il Pontefice ricevette ieri mattina in privata udienza mons. Antonio Labelle, protonotario apostolico e ministro di agricoltura e commercio e colonizzazione nella Provincia di Quebec.

Quindi ammise in udienza una carovana di pellegrini spagnuoli reduci dai Luoghi Santi, di cui facevano parte molti ecclesiastici e parecchi signori e signore.

Erano condotti dal rev. D. Ramon Valls, parroco della Mercede in Barcellona.

Festa di beneficenza. — Questa sera, alle 9, il Comitato dello Skating-Club darà nelle sue sale in via della Mercede n. 50, una grande festa di beneficenza.

Aste ed appalti — Nell'esperimento d'asta tenuto ieri l'appalto dei lavori di riparazione sulla strada Colonnetta di Soriano — stazione di Gallese — è stato aggiudicato col ribasso di lire 23,55 per cento sul prezzo di L. 23,032,50 stabilito nel Capitolato, e così per il prezzo di lire 17,608,35.

Il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato al giorno 2 del prossimo giugno.

Arginamenti del Tevere — Oggi, il prof. Nispi-Landi illustrerà il Foro Boario o Italico, i circostanti Tempi e la Cloaca Massima nell'èra imperiale e tratterà dell'antico e moderno arginamento del Tevere.

Il convegno è alle 3 e mezzo al Foro Boario (via S. Teodoro).

Malversazioni e falsificazioni. — Ieri al ministero del Tesoro è stato arrestato l'impiegato Maneschi, accusato di aver falsificati e riscossi alcuni semestri di rendita in certificati nominativi per somme non eccedenti le 50 mila lire.

Questo arresto si connette con altri arresti operati ieri notte in Firenze di altri impiegati dipendenti dal ministero delle finanze e col suicidio del cassiere della Tesoreria provinciale di quella città, sig. Cesare Bartoli, avvenuto il giorno 15 in Pontassieve all'Albergo del Vapore.

Il Bartoli fu spinto al suicidio per malversazioni di una somma enorme e per altri gravi brogli lungamente celati. Aveva lasciato una lettera nella quale dopo di aver confessato le malversazioni svelava i nomi dei complici, tra i quali figura il Maneschi.

Il Bartoli era stato in Roma or son pochi giorni ed aveva avuto un lungo colloquio con lui.

Lascia la moglie e due figli.

Galleria artistica. — Nella fiera aperta presso il Banco di Roma dalla benemerita Società *Il Fido*, abbiamo ammirato una speciale galleria artistica, che contiene pitture non scevre di merito ed alcune delle quali sono pur degne di particolare attenzione.

Tra queste abbiamo notato lo *Staubbach*, celebre cascata presso Lauterbrunnen, in Svizzera, del prof. I. Alt; splendida la *Foresta del Brasile*, il *Well e Wetterhorn* (Svizzera), la *Porta Furba*, le *Cascatelle di Tivoli*, l'*Incendio del Convento*, del medesimo Alt, una *Beatrice Cenci* del Galbrati, e due quadri antichi, ossia: un *Sudario*, attribuito a Leonardo da Vinci e un *Cristo nell'Eden*, attribuito al Parmigianino.

Società fra i proprietari, agricoltori e artieri. — Oggi, alle 3 pom. precise, in via Portuense n. 62, conferenza ed assemblea generale.

Tutti i soci sono invitati.

La conferenza sarà tenuta dal presidente, signor dott. Evaristo Cricchi, che svolgerà il tema sulla mal'aria.

Nell'assemblea generale si discuteranno cose importanti.

Arcadia. — Martedì, 20 corr., a ore cinque e mezza pom., il prof. Vincenzo De Vit leggerà in Arcadia un suo lavoro, dimostrando che la nascita di Cristo non può essere posteriore all'anno 750 di Roma. La stessa sera, a ore 8, il dott. Alessio Murino, terrà l'ordinaria conferenza.

Ingresso libero.

Un'ascensione libera. — Avvisiamo i nostri lettori che l'ascenzione libera del pallone guidato dall'areonauta Godard, accompagnato da un viaggiatore, che avrà luogo oggi al campo della Farnesina, invece delle 5 pom. si farà alle 6. Ingresso nel recinto L. 1.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Sommariva Gio. Batta — Pizzicheria Camillo — Baragli Giovanni — Tarrorichi Adelaide in Moscetti — Gigli Gaspare — Fiorelli Giovanni — Giacomini Caterina — Geminiani Rosa — Tomassoni Giovanni — Vaglio Giuseppe — Morlacchi Vincenzo — Società agricola delle Tre Fontane — Alibrandi Ettore — Varè Elisabetta — Vedekind Alberto — De Santis Matilde — Stazi Maria — Acrossano Luigi — Aglietti Teresa vedova Todini.

Ha accolti in parte quelli di Moriconi Luigi — Lombardi Domenico — De Stazi Francesco — Peroni Andrea — Lombardi Carlo — Ferranti Ania in Caprara — Leoni Agostino — Savoia Giuseppe — Fiffani Raffaele — Prudenzi Giuseppe — Monti Marco — Secondini Luigi — Società materiali laterizi — Carboni Giulio Cesare — Ascenzi Pietro — Barberis Teresa — Villani Ferdinando — Balduzzi Alfonso — Ciarambino Filippo — Ercolani Eugenio — Baldazzi Roberto — Mancini Decio — Ceratogli Salvatore — Bonacci Emilio — Castelli Angelo — Bambagini Cesare — Giorgi Giuseppe.

Ha accolto per cessazione quelli di Gentili Nicola — Sereni Angelo — Micli Gentile.

Ha respinti quelli di Cardinali Luisa — Filosini Giovanni — Verginelli Oreste — Camarda Antonio — Arduini Matilde in Carocci — Bigi Adelaide in Belli — Baldi Enrico — Querini Querino — Bertinelli Gioacchino — Boni Antonio — Zuccoli Gian Vittore — Vighi Telemaco — Rivolta Giuseppe — Re Giuseppe — Pucci Costantino — Pontecorvo Benedetto — Clementi Giulio e fratelli — Franchetti Enrico e Ricci Quarti Elvira — Natalucci Entinio — Riversi Giov. Domenico.

Roma - Feste di maggio. — Questa magnifica pubblicazione ha incontrato pienamente il favore del pubblico intelligente.

Contiene 70 illustrazioni delle feste romane, i ritratti dei Sovrani, dei promotori delle feste e degli organizzatori della gara, ecc. ecc., riusciti splendidamente. Vedute delle corse, canottieri, tiro a segno, ecc.

E' un bel ricordo, che costa solamente L. 1 in tutta Italia.

Una società di piccoli ladri — Ieri, all'Ispettore di P. S. cav. Seinia, addetto al campo del tiro alla Farnesina, venivano denunciati successivamente tre borseggi di portafogli a tre diversi tiratori.

Disposto un accurato servizio di sorveglianza, poco dopo veniva arrestato il minorenne Fini in flagranza di borseggio di un portafoglio.

Dall'interrogatorio del piccolo ladro si potè constatare che esso aveva dei colleghi e dei complici.

Infatti si procedette ad altri cinque arresti di minorenni, ai quali furono sequestrati fazzoletti, danaro ed altri oggetti di furtiva provenienza.

I mariuoli furono condotti a S. Andrea delle Fratte e quindi alle Carceri Nuove.

Tentato suicidio. — Alle 6 pom. di ieri si precipitava dal muraglione del Pincio un individuo vestito all'operaia.

Raccolto semivivo dalle guardie di città veniva trasportato all'ospedale di S. Giacomo. Il suo stato è gravissimo e sarà difficile salvarlo.

Esso si chiama Corsi Ezio di anni 28, muratore, abitante in via Conte Verde n. 16 p. 4°.

Ignorasi la causa che lo spinse a sì funesta determinazione.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati:

Cearamboli Pasquale di anni 24, quale autore di furto in danno di certo Ferranti Nazzareno.

Cornetti Liberato, parimenti per furto.

Manecci Giuseppe selciarolo, pure per furto di un pacco di pasta del valore di lire 26.

Pirri Cesare di anni 32, selciarolo, dovendo scontare 4 mesi di carcere per falsificazioni di scrittura.

Cerba Annunziata di anni 28, per oltraggi alle guardie.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

La trattoria di Felicetta in via Teatro Valle è aperta tutte le notti fino alle 3 ant., fornita di cibi squisitissimi, d'ottima cucina romana e di eccellente vino di Genzano. Ciò unito ad un servizio cortesissimo la rende giustamente accetta e preferita.

Ultima vendita. — Martedì 20, ore 10 ant., ultima vendita dei mobili di pertinenza di una famiglia che parte per l'America, in via del Cardello n. 16, affidata al perito V. Scalzi.

Bagni solforosi. — Nel R. Stabilimento di bagni semplici ed idroterapici di via Crociferi 44, diretto dal cav. dottor Rutilio Ascenzi, è stata ampliata la sezione per i bagni solforosi. Prezzo L. 1,60 e per abbonamento L. 1.35 al bagno.

Difetti della vista. — Il 24 maggio partiranno da Roma il professor cav. Ignazio Neuschüler ed il figlio Massimiliano, specialisti di diottrica oculistica. Essi continueranno a ricevere sino alla suddetta data, per la correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via Babuino, 93, p. p.

Cantina del conte Curti. — Vini propri di Velletri, asciutti e pastosi, via dello Statuto, 45.

Albergo *Frascati*. — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Giosuè Cazzola. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Milano*.

Le comitive, previo ordinazioni, troveranno servizio di *restaurant*.

Camera di Commercio ed Arti di Roma

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di Vice-segretario e ad un posto di Commesso presso la Segreteria di questa Camera di Commercio, con le rispettive attribuzioni determinate dal Regolamento interno della Camera stessa.

Il posto di Vice-segretario è retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila con aumento quinquennale di un decimo fino alla somma di lire quattromila.

Per essere ammesso al concorso di Vice-segretario si richieggono, ond'essere presi in considerazione, i requisiti seguenti: 1. Nazionalità italiana; 2. Condotta morale irreprensibile; 3. Età non minore di anni 25, nè maggiore di anni 40; 4. Laurea in giurisprudenza dell'Università o licenza di una scuola superiore di commercio.

Gli ammessi al concorso pel posto di Vice-segretario saranno sottoposti ad un esperimento scritto ed orale in materia giuridica ed economica.

Il posto di Commesso è retribuito con l'annuo stipendio di lire millecinquecento, con aumento quinquennale di un decimo fino alla somma di lire duemila e quattrocento.

Per essere ammesso al concorso di Commesso si richieggono, ond'essere presi in considerazione, i requisiti seguenti: 1. Nazionalità italiana; 2. Condotta morale irreprensibile; 3. Età non minore di anni 21, nè maggiore di anni 30; 4. Licenza di un Istituto tecnico, o di una scuola speciale di commercio.

Gli ammessi al concorso pel posto di Commesso saranno sottoposti ad un esperimento scritto ed orale, che comprovi nell'aspirante una sufficiente cultura letteraria e sufficiente nozione di contabilità, la conoscenza di una o più lingue estere, ed una buona calligrafia.

Le domande di ammissione per entrambi i posti di Vice-segretario e di Commesso saranno ricevute a tutto il 15 giugno prossimo venturo. L'esperimento avrà luogo nel successivo mese di luglio, nel giorno che verrà partecipato agli ammessi al concorso.

Roma, 14 maggio 1890.

Il Presidente
V. Trocchi.

Piccola Cronaca di Roma

Vendita volontaria. — Questa mattina, alle ore 10, in piazza Aracoeli n. 11 p. p., vendita all'asta, di mobilio, letti, tappezzeria ed altro. Catalogo ivi, redatto dal perito pubblico patentato sig. Pietro Ciccolini.

Vini toscani con lestino dei prezzi, vedi in quarta pagina.

Smarrimento. — La sera del 16 maggio corrente è stato smarrito un portamonete contenente alcuni appunti e circa L. 40 in moneta. — Interessando riaverlo si fa dono del denaro contenuto e si prega riportare il portamonete dal cambiavalute fratelli Scavetti, Minerva 77.

Persona con ottime referenze e cauzione di L. 6 mila, cerca occupazione presso famiglia benestante come esattore. Per trattative rivolgersi al signor Carlo Pochalsky, Corso 181.

Collegio convitto femminile diretto dalle missionarie del S. Cuore, Roma, via Nomentana, palazzo Lanza-Vecchia. Ampi locali, ben esposti e arieggiati, vasto terrazzo per le ricreazioni.

Istruzione completa e corsi di perfezionamento, lingue straniere, disegno, musica, lavori d'ogni genere. Si accolgono nel convitto anche giovani che frequentano le scuole normali e di magistero.

Programma a richiesta presso la direttrice.

Trasferimento calzoleria Melloni. — Giuseppe Melloni proprietario dell'antica calzoleria posta in via Foro Trajano N. 23, avverte la sua clientela che si è trasferito in via de'Sediari N. 95, presso piazza S. Andrea della Valle.

Affittansi due appartamenti signorili in via Propaganda 16, di 16 camere, con camera da Bagno, gas, scala di servizio ed ogni comodità usufruibili anche per uffici. Condizioni da convenirsi.

Anzio. — Affittasi villino sul mare, anche diviso per appartamenti. Per informazioni e trattative dirigersi in via della Vite N. 94 (scala in fondo, 3° p.).

Malattie degli occhi e difetti di vista — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica privata in via Urbana 156.)

Casa da vendere in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6, presso la via Ripetta per Lire 55 mila dal notaro Ciccolini, via Uffici del Vicario 44.

Consultazioni private per malattie dei bambini dalle 3 alle 5 pom. tutti i giorni eccetto la Domenica. Dott. A. Roccasecca già assistente negli Ospedali di Roma, Via della Croce 85, p. 2°

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Cavalleria rusticana*, la nuova opera del maestro Mascagni ha avuto iersera un successo addirittura trionfale. Durante il lungo ed unico atto dell'opera, il Mascagni è stato chiamato al proscenio forse una ventina di volte e sempre in mezzo ad acclamazioni frenetiche, unanimi, entusiastiche. Dopo il secondo intermezzo sinfonico le acclamazioni divennero imponenti, interminabili, quali, raramente, ricordo avere udite.

I pezzi bissati furono tre: i due preludi sinfonici e il brindisi del tenore.

L'esecuzione è stata meravigliosa, da parte dello Stagno e della Bellincioni.

Lo Stagno ha trasportato il pubblico al più alto grado di entusiasmo colla potenza impareggiabile della voce, dell'arte e del sentimento. La Bellincioni ha affascinato gli spettatori colla grazia del canto e l'impeto bellissimo dell'anima.

Il baritono Salassa ha fatto bravamente il dover suo.

Stupenda oltre ogni dire l'esecuzione orchestrale. Sicuri, attenti ed animati i cori.

Il Mascagni può andare fortemente e legittimamente glorioso di questa prima e grande vittoria.

A domani la rassegna.

Nazionale. — Stasera il *Conte Rosso* e domani beneficiata del Sichel.

Valle. — A generale richiesta replica del *Duttor di don*.

L'artista Giraud darà domani il suo spettacolo d'onore, con il seguente programma:

Do' moros — La luna de miel del sur Pancrazi — On spos sequestraa — Regolamentofotoscoltura.

Quirino — La *reprise* del ballo *Brahma* fu tutta una festa per la Zucchi.

Oggi due rappresentazioni.

Circo reale. — La Compagnia equestre dei fratelli Amato, con i suoi sorprendenti esercizi e colla originalità degli artisti, si è conquistata la benevolenza del pubblico romano, che sempre numeroso assiste alle rappresentazioni. Oggi duplice spettacolo con un programma eccezionalmente variato ed interessante.

Arena Flaminia. — Ieri arrivarono dei nuovi tori, che giostreranno nella grande *corrida* di oggi, che sarà di gala ed in onore dei tiratori qui convenuti. Incomincierà alle 6 pom. Rammentiamo che questi tori hanno preso parte nelle migliori *corride* delle principali arene spagnuole.

Grand'Orfeo. — Continua il concorso del pubblico in questo splendido *café-chantant*, così vagamente illuminato da farselo assimigliare ad una sorgente limpidissima d'acqua, irradiata da vividi raggi solari.

E che dire poi dello spettacolo, quando il costo del medesimo supera i ventimila franchi? Diciamo solo che sarà difficile averne un altro simile. Bisogna andarci per persuadersene.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La cavalleria rusticana* ed il ballo *Antiope* — Ore 9.
Nazionale. — *I Conti Rosso* — Ore 9.
Valle. — *El duttor di donn* — Ore 9.
Quirino. — *Le Campane di Corneville* e ballo *Brahma* — Ore 5 e 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 5 e 9.
Arena Margherita. — Corrida de Toros — Ore 6.
Manzoni. — *Er marchese der Grillo* — Ore 5 1/2.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Veneto. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Musio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Giornata, come di consueto, dedicata alle interrogazioni ed interpellanze.

Se ne svolsero parecchie, fra le quali notevole quella dell'on. Odescalchi, sugli effetti del congresso operaio di Berlino, che diede occasione agli on. Miceli e Crispi di fare importanti dichiarazioni intorno alla legislazione sociale, e circa le condizioni della Romagna.

La seduta si chiuse con un incidente piuttosto vivace, provocato dall'on. Imbriani.

Durante la seduta l'onor. Crispi ripresentò il progetto di riforma delle Opere pie, approvato dal Senato.

Stato Maggiore generale

Il cav. Luigi Abate, M. generale, aiutante di campo effettivo di S. M, è stato esonerato da questa carica e nominato comandante la Brigata Napoli; il cav. Calisto Rasini di Mortigliengo, M. generale, comandante la detta brigata, lo ha sostituito presso S. M.; ed il cav. Luigi Abate, M. generale, ne è stato nominato aiutante di campo generale onorario.

Viticultura ed Enologia

La Commissione centrale di viticultura e di enologia si riunirà presso il Ministero dell'agricoltura il giorno 27 corrente, alle ore 10 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Risultato del concorso a premi aperto con R. Decreto del dì 11 maggio 1888 per la preparazione ed esportazione dei vini da pasto; e proposta di nuovo concorso.
2. Risultato dei concorsi per la costituzione di cantine sociali e proposte di programmi di nuovi concorsi.
3. Risultato dei concorsi per promuovere le aziende vinarie.
4. Proposta volta a promuovere lo innesto dal le viti nostre sulle americane, specialmente nelle provincie invase dalla filossera.
5. Proposte di studi ampelografici.
6. Programma di studi e ricerche da fare nella futura vendemmia nelle cantine sperimentali e nelle scuole e stazioni enologiche.

Le navi armate.

(S.) **Atene,** 17. — Una squadra italiana, composta delle navi *Duilio*, *Dandolo*, *Morosini* e due torpediniere, è giunta a Corfù.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Yalta,** 17. — S. A. R. il Principe di Napoli giunse qui col suo seguito, dopo ottima traversata.

Stasera interverrà al pranzo di gala dato dalla Granduchessa Olga in suo onore.

Domani proseguirà per Sebastopoli, ove arriverà domenica.

Campagna bacologica.

Dalle notizie testè pervenute al ministero di agricoltura risulta che i bachi sono, in generale, presso la prima muta, e che, malgrado la incostanza della stagione, nessuna grave lagnanza è stata mossa intorno agli allevamenti. La foglia del gelso in talune località, specie nelle Marche, è abbondante e di ottima qualità; altrove è scarsa e insufficiente ai bisogni degli allevatori.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza antischiavista.

(N.) **Bruxelles,** 17, 2 pom. — La Conferenza antischiavista ha approvato il capitolo relativo alla soppressione del traffico degli schiavi nei suoi luoghi di origine.

Il plenipotenziario degli Stati-Uniti contesta la competenza della Conferenza di permettere allo Stato del Congo, contrariamente al trattato di Berlino, di levare tasse.

Questione egiziana.

(S.) **Costantinopoli,** 17. — L'ambasciatore francese, conte di Montebello, consegnò alla Porta la Nota che pone in rilievo il punto di vista francese nella questione della conversione del Debito egiziano ed invitò la Porta ad accoglierla.

FRANCIA

(N.) **Parigi,** 17, 8,5 pom. — La Camera approvò con 449 voti contro 11, l'urgenza sulla proposta tendente ad interdire ai deputati ed ai senatori di esercitare le funzioni di governatore o sottogovernatore del *Credit Foncier* e della Banca di Francia.

La proposta è stata rinviata agli uffici.

(S.) **Parigi,** 17. — Il generale Boulanger diresse al deputato Laisant una lettera, in cui dichiara desiderare non vi siano più intermediari fra lui ed i suoi partigiani.

Perciò scioglie il Comitato nazionale.

I giornali bulangisti riproducono tale lettera senza commentarla.

(N.) **Parigi,** 17, 12.15 pom. — I giornali considerano la lettera di Boulanger come l'atto di decesso del bulangismo.

(N.) **Parigi,** 17, 1.10 pom. — L'ambasciatore russo, Mohrenheim, tratta cogli industriali di Saint Etienne per la fabbricazione del primo milione di fucili a piccolo calibro, destinati all'esercito russo.

(N. S.) **Parigi,** 17. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della giustizia, Fallières, rispondendo ad un'interpellanza di Laur sull'incetta dei petroli, dichiara erronee le informazioni di Laur; soggiunge che la legge non è stata violata e che il governo non deve mettersi al servizio di una coalizione che domanda la modificazione delle tariffe del 1881. (*Applausi*).

Fallières accetta l'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato con 420 voti contro 50.

Il ministro delle finanze, Rouvier, rispondendo ad un'interpellanza di Laur sui fondi delle Casse di risparmio, dimostra l'insussistenza delle affermazioni di Laur e la prosperità delle Casse di risparmio francesi. Questa prosperità è tale che non fu scossa neppure un momento *dal modo di agire di una certa setta*. (*Proteste dai banchi boulangisti*).

Rouvier consente a modificare la sua espressione pel rispetto dovuto ai morti. Dirà dunque *da un certo partito politico*; ma questa è l'ultima cortesia che gli rivolge. (*Vivi e ripetuti applausi*).

La Camera decide che sia affisso all'albo di tutti i municipi di Francia il discorso di Rouvier e vota poscia, con 360 voti contro 5, un ordine del giorno col quale essa approva la dichiarazione del governo.

GERMANIA

(S.) **Monaco di Baviera,** 17 — In seguito alla lettera autografa del Principe-Reggente all'arcivescovo di Monaco si decise di non tenere, nel 1890, in questa città, il Congresso annuo dei cattolici tedeschi e di invitare il principe di Loewenstein a fissare un'altra sede della riunione.

(N.) **Berlino,** 17, 8 pom. — Si loda qui l'intervento del principe reggente di Baviera nella questione del Congresso cattolico.

La *Koelnische Zeitung* dice che il Papa ne era stato avvisato in precedenza.

— Il Reichstag si aggiorna il 21 corrente per riaprirsi il 3 giugno.

La Dieta discuterà prima la questione della *Sperrgelder*.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Budapest,** 17. — *Camera dei Deputati.* — Il governo presentò un progetto sul riposo della domenica.

(S.) **Vienna,** 17 — La Camera, dopo l'elezione dei membri delle Delegazioni, ha chiuso i suoi lavori oggi.

SPAGNA

(N.) **Madrid,** 17, 12.25 pom. — Lo sciopero a Bilbao si è generalizzato. Le truppe custodiscono le fabbriche ed i punti strategici. Ieri si sono rinnovate le collisioni tra le truppe e gli scioperanti. Avvennero molti arresti. Le pattuglie percorrono le vie.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo,** 17. — La *Novoje Vremia* annunzia che una squadra russa, sotto il comando del contrammiraglio Bassargin, partirà quanto prima per un viaggio all'estero.

STATI BALCANICI

(S.) **Bucarest,** 16. — *Senato.* — Si approvò, con 60 voti contro 20, il credito per le fortificazioni.

Il presidente del Consiglio, generale Mano, prima della votazione, aveva dichiarato che le dette fortificazioni hanno uno scopo esclusivamente di difesa.

AFRICA.

(S.) **Londra,** 17. — Lo *Standard* crede, malgrado le assicurazioni vaghe di Fergusson, che la Germania cerchi di stabilire nell'Uganda la sua esclusiva influenza; esorta vivamente lord Salisbury a non permetterlo e dichiara che la regione esplorata dagl'inglesi deve restare sotto l'influenza inglese.

Il *Daily News* ha dal Cairo che il Mahdi ha ordinato all'Emiro di Dongola di fare preparativi per cooperare ad un attacco contro Wady Halfa; però gli abitanti di Dongola vi si rifiutarono ed obbligarono l'Emiro a fuggire.

(S.) **Zanzibar,** 17. — Il maggior Wissmann s'impadronì, senza combattimento, il 14 corr., di Mikindani. I tedeschi riportarono parecchie vittorie, nelle vicinanze di Lindi, sui capi arabi che poscia si sottomisero.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto,** 17, 2.40 pom. — Il nuovo prestito, che il Governo ha intenzione di contrarre, sarà destinato a lavori di irrigazione, specialmente nell'Alto Egitto, dove sono in corso estesi lavori per il ricupero del territorio Sharaki.

ORIENTE.

(N.) **Costantinopoli,** 17, 2 pom. — Si ha dalla Canea che Shakir Pascià ha ricevuto comunicazione di un iradè imperiale, che ordina che gli uomini dei battaglioni di riserva a Candia debbano essere rimandati alle loro case, essendo stata ristabilita la tranquillità dell'isola.

(S.) **Atene,** 17. — I giornali annettono grande importanza alle parole pronunziate alla Camera dall'on. Crispi, riguardo agli affari di Candia, in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri, e vedono in quelle parole un sintomo che la questione sarà risoluta pacificamente dalle potenze.

Continuano ad arrivare numerosi rifugiati candiotti.

Notizie varie.

(N.) **Berlino,** 17, 8.35 pom. — In seguito al rovesciamento di una chiatta a Sklavikau, quarantadue comunicande si sono annegate.

(N.) **Marsiglia,** 17, 6 pom. — E' esplosa una caldaia, che faceva muovere i verricelli, a bordo del piroscafo *Ville de Tanger*, della Società transatlantica. Vi sono tre morti e quattro feriti.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Montevideo,** 14. — E' giunto il *Duchessa di Genova*, della *Veloce*.

(S.) **Barcellona,** 16. — E' giunto il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*.

(S.) **Gibilterra,** 16. — Il *Plata*, della Società di N. G. I., proveniente da Filadelfia, prosegue stasera per Patrasso.

(S.) **Las Palmas,** 16. — Il *Vincenzo Florio* della N. G. I., proveniente dal Plata, proseguì iersera per Barcellona e Genova.

(S.) **Montevideo,** 16. — Il *Napoli*, della *Veloce*, è partito per Las Palmas e Genova.

(S.) **Barcellona,** 17. — Il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*, proseguì per il Brasile ed il Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 17 maggio 1890.

Fermezza sulla Rendita. Valori incerti.

La Rendita 97,50 a 97,55 per contanti. Per fine mese da 97,85 a 97,50 a 97,85.

Il Cattolico 97,75 — il Clero 95,10 — il Blount 96,50 — Rothschild 100,50 — le Obbl. municipio di Roma 5 0/0 460 — detta 4 0/0 1ª emissione 440 — 2ª a 6ª emissione 430 — Immobiliari 5 0/0 465 — detta 4 0/0 195 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 501 — detta 4 0/0 483 — le Santo Spirito 463.

Le Banche Romane 1085 — Le Immobiliari toccato 524 sono cadute a 519 per restare a 520 — Le Generali 465 a 462,50 a 464.

Le Acque Marcie 1130 a 1128 — Il Gaz 900 a 908 a 904.

Cheque a vista su Parigi 101 — Londra a tre mesi 25,24.

Piccola Borsa — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0 97,55 — Immobiliari 521 e 522 — Banca Generale 466 a 466 1/2 — Gaz 908 — Condotte d'acqua 272 a 274 — Omnibus 145 e 146.

BORSE ITALIANE — 17 maggio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 40	97 32	97 27	97 30
Id. fine	— —	97 42	97 37	— —
Az. Banca Nazion.	1793 —	— —	1790 —	— —
» Mobiliare	559 —	— —	557 50	560 —
» B. Generale	463 —	465 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	573 —	575 —	575 50	573 —
» » Meridionali	723 —	722 50	721 50	722 —
» B. di Torino	— —	— —	465 —	— —
» Subalpine	— —	— —	80 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	212 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	135 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	— —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	524 —
» Tiberina	— —	— —	42 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	17 —	— —
» Sovvenzioni	— —	235 50	134 —	— —
» Navigaz. Gen.	363 —	362 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	134 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	213 —	212 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	294 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	316 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	483 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	504 —	— —
Francia vista	101 05	101 02	101 —	101 05
Berlino id.	— —	124 70	— —	— —
Londra a 3 m.	25 22	25 26	25 22	25 25

Parigi, 17, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	93 20	93 32	— —
» » 3 0/0 perpetuo	89 47	89 62	— —
» » 4 1/2 0/0	106 90	105 97	— —
» Italiana 5 0/0	96 35	96 30	— —
» turca	19 12	19 22	— —
» spagnuola	76 —	76 47	— —
» ungherese	— —	90 —	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	331 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	486 7/8	487 3/16	— —
Banca di Parigi	800 —	806 1/4	— —
Id. di Sconto	— —	522 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	565 1/4	— —
Azioni Suez	— —	2347 —	— —
Azioni Panama	41 1/4	38 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	717 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	13/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 14	— —

(N.) **Parigi,** 17, 6,15 pom. — (Fonte francese — Alla Borsa nuove vendite pesarono ancora sui corsi. Il *Credit foncier* e quasi tutte le quotazioni si risentono di questa reazione.

La Borsa è esitante e senza affari.

Vienna, 17 ferma	16	17
Mobiliare	300 —	300 65
B. aust. (oro)	110 30	110 40
Id. (carta)	88 40	80 32
Nap. d'oro	9 41	9 40
C. Londra	118 20	118 10

Londra, 17 chiusura	17	17
Nuovi Cons.	98 7/16	98 7/16
Italiana	95 3/4	95 5/8
Turca	19 1/8	19 —
Egiziano	96 3/4	96 1/8
Argento	47 3/8	47 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 17 ferma	16	17
Italiana c.	95 —	94 40
Id. fine mese	95 —	95 30
Mediterranee	111 30	113 25
Rublo	230 —	231 25
Camb. a 3 m.	20 26 1/2	20 26

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 17 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 700
Importazioni del giorno . . . » » 1500
TENDENZA: sostenuta

Havre, 17 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . Balle N. 401
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 76,—

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 2000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 108,50

Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.—

Anversa, 17 maggio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 67 10
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . » 67 —

Parigi, 17 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	60	44	—	sostenuta
Avene	22	10	22	60	ferma
Olio di colza	63	50	69	50	ferma
Spiriti	36	50	36	75	sostenuta
Zucchero raffinato	105	50	104	—	

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 11 al 17 maggio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 40	1 50
Bovi e vacche da erba	»	1 20	1 30
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 20	1 30
Vitelli da latte	»	1 80	2 10
Vitelli camparecci	»	1 65	1 80
Agnelli	»	— 90	1 05
Grano tenero P. Romana 1. q.	Quint.	25 50	25 75
Grano id. id. 2. q.	»	24 25	24 75
Grano duro estero	»	28 —	26 50
Caffè Portoricco 1. q.	»	445 —	455 —
Caffè Portoricco 2. q.	»	435 —	440 —
Caffè Moka	»	450 —	470 —
Burro di Milano 1. q.	»	250 —	— —
Burro di Milano 2. q.	»	240 —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	230 —	— —
Formaggio Gorgonzola	»	200 —	— —
Formaggio erborizzato	»	230 —	— —
Formaggio Emmenthal 1. q. k. 100	»	225 —	— —
Formaggio Emmenthal 2. q. id.	»	215 —	— —
Formaggio pecorino vecchio fuori dazio	»	144 —	145 —
Formaggio pecorino di stagione	»	123 —	125 —
Formaggio pecorino fresco	»	92 —	92 50
Uova in partita	Cento	5 —	5 25
Spirito nazionale non da gradi 100	Ettol.	180 —	191 —
Vino romano sul posto fuori dazio	»	45 —	46 50

Per Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
DEMETRIO FANTASIA.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Sarah cacciò un urlo d'angoscia.

— Giusto cielo! — disse. Io mi sono affidata alle mani di un pazzo!

Claudio sorrise.

— Pazzo? E non lo sapevi? Credi tu che, se avessi avuto tutta la mia ragione, avrei fatto quello che ho fatto in questi ultimi anni? Io sono pazzo, sì, ma, nella mia pazzia mi rendo ancora esatto conto del male che ho fatto e delle azioni che ho ricevuto. Invece di fermarmi sulla brutta via, tutti mi hanno spinto e guidato a far peggio. Sei tu stessa che me lo hai appreso.

— Io? mormorò Sarah,

— Sì. Anche stanotte, nella spaventosa catastrofe che mi schiacciava, tu hai voluto lanciarmi l'ultima pietra. Tu volevi avvelenarmi anche l'ora suprema della morte. Ebbene, come tu volevi vendicarti, io mi vendico. Fra poco io sarò morto, e non me ne dispiace. Ho dato la mia parola di gentiluomo di uccidermi alle otto. E siccome hanno creduto ancora al mio onore, non mancherò certo alla parola data. Ma io, vipera, ti trascino con me. Guarda... Ogni secondo che passa ci avvicina al precipizio. Nessuna forza umana potrebbe salvarci. I miei giudici attendono su quelle roccie, e metà nascosti, osando appena guardare questo orrendo spettacolo di due condannati che muoiono. Io condannato da loro, tu condannata da me. Guardali, eccoli lassù. Essi già ci hanno veduti, e potranno constatare che io fui uno scellerato, ma che non sono un vile, che non mendico miserabilmente la vita, come faceva poco fa con me il tuo complice Montglars.

Era vero!

Nel chiarore di un magnifico giorno di primavera, si vedevano degli uomini, ritti sulle roccie.

Si vedevano distintamente, tanto da riconoscerli.

Il capitano Bonnin, in ginocchio, assisteva inorridito a quell'orribile espiazione.

I Jausset e i Morand, immobili, pensosi, seguivano con emozione le peripezie dello scioglimento di quel dramma che era cominciato al Colombier.

La barca, trascinata dalla corrente sempre più rapida, si trovava allora a cinquecento metri circa dalla cascata di cui udivasi il terribile muggito nel silenzio della natura circostante.

La barca procedeva, come aspirata da quella forza irresistibile.

Claudio riprese:

— Quegli uomini che io ho offesi, mi hanno colpito. L'ho meritato e non me ne lagno. Ma io faccio giustizia trascinandoti meco nell'abisso. Io non vendico me stesso, vendico i nostri soldati, il paese che tu hai tradito come tradivi il tuo antico amante. E d'altronde tu dovresti ringraziarmi che io ti faccio perire con me! Tu sei troppo orgogliosa per rassegnarti a una vita oscura e disonorata. E d'altronde la nostra fine sarà grandiosa. Osserva!

La nebbia si era in un momento dissipata.

Il sole scintillante indorava le enormi roccie, illuminando come per una festa gli splendori di quel paesaggio incomparabile.

La corrente diveniva vertiginosa.

Sarah aveva compreso.

Ogni resistenza era impossibile.

Il più eroico nuotatore non avrebbe neanche osato supporre di poter guadagnare la sponda.

Era la catastrofe certa, inevitabile, immediata.

Sarah non tentò neanche di difendersi.

Seduta a prua del canotto, coll'occhio fisso, i denti stretti, impiegò tutta la forza d'animo che le restava a dissimulare il proprio spavento.

Il rumore spaventevole della cascata la stordiva.

Tutto ad un tratto la barca fu portata via come una freccia, e passò colla velocità di un proiettile sulla roccia da cui il Doubs precipita nell'abisso, e disparve in un turbine di schiuma.

Neanche un grido risuonò.

Sulla roccia opposta, gli spettatori di quella scena indimenticabile, videro, mentre la barca precipitava, un fazzoletto agitarsi in segno d'addio.

E niente altro.

Giovanni Jausset, il solitario del Colombier, si fece il segno di croce.

Il capitano Bonnin si era coperto la faccia colle mani per non vedere.

Gli altri si erano levato il cappello per salutare quelli che morivano.

Il marchese Di Chazey aveva mantenuta la sua parola.

Giustizia era fatta!

XX.

Oggi.

Le grandi convulsioni morali sono come le convulsioni terrestri che sconvolgono una regione, rovesciano i villaggi, spaccano le montagne e mutano la faccia a una provincia.

Ma appena passato il disastro, le case si rialzano, le messi tornano a cuoprire i campi devastati, e dopo qualche anno, il viaggiatore stordito non riconosce più le traccie della catastrofe.

Non era quella la prima volta che rematori imprudenti trovavano la morte sul lago di Brenetz.

La cascata del Doubs ha nascosto più d'una vittima nella profondità dei suoi abissi, e i vicini ricordano frequenti episodii di questo genere.

Ma il fatto del marchese Di Chazey non passò per una disgrazia.

Parve chiaro a molti che egli, con un atto energico di volontà, aveva voluto finirla con la vita.

Dopo la sua prima avventura con Giovanna, circolavano voci misteriose sul suo conto.

Le lingue dei contadini sono taglienti.

La fuga a Parigi di Giovanna Jausset aveva sorpreso il vicinato, e tutti avevano voluto spiegarla a modo loro.

Più tardi il suo matrimonio con Ferdinando Descombes e la fine si funesta del figlio del ricco banchiere di Besanzone aveva dato nuovo alimento alla pubblica curiosità.

Perciò, ripetiamo, voci strane circolavano sul conto di Giovanna e del marchese Di Chazey.

Generalmente era biasimato il contegno del marchese la cui riputazione in paese non era mai stata buona, e tutti prendevano partito pei Jausset e pei Morand che erano universalmente stimati.

Si parlava di agguato, di violenze usate a Giovanna, ma nessuno sapeva la verità.

Pare inutile dire che nè i Jausset, nè i Morand avevano dato esca a tutte queste ciarle, perchè di tali argomenti nessuno discorre volentieri in causa propria.

Anche la giovane vedova conservava il più profondo silenzio su tuttociò che la concerneva. E quando fu installata a Fontenelles, conservò le sue abitudini solitarie e riservate.

Ciò nondimeno, a furia di parlare della morte del marchese Di Chazey, finì col traspirare una parte della verità; che cioè, quel suicidio straordinario, doveva essere il risultato di una vendetta e di un atto di giustizia.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SUCCESSO MERAVIGLIOSO

RIGENERATORE ZEMPT FRÈRES

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segua molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva istantanea, rende ai capelli ed alla barba il colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione, come abbiamo a deplorar nella maggior parte dei prodotti finora veduti. Preparato da Zempt Frères chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 - NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione - Piccola L. 3 - Grande L. 5.

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. In provincia L. 8. Tanto la vera tintura come il Depelatorio trovansi in ROMA presso R. Chiaco, piazza Maddalena 46, A. Manzoni e C., via di Pietra 90-91; Nereo Costantini, via Nazionale 24; Berini, via Nazionale 88, E. Mantegazza, via Nazionale 146; Luciani, Corso 390; Giardinieri, Corso 423; Passari, via Frattina 5; Berini, via Giubbonari 60; Medoro, via S. Claudio 55, A. Taboga, V. Sciarra 62 e 63 e in tutte le città d'Italia. 1

La Primavera! rinnovamento di tutta la natura! Volete liberarvi da' mali e godere buona salute? purgate il sangue come è indicato a pag. 9, lett. E della GUIDA DELLA FARMACIA OMEOPATICA UNIVERSALE, preparata col sistema del P. A. M. Aquilante, Domenicano. Viaggiate? portate in tasca l'astuccio, 50 cent., con i 108 rimedi L. 6, e voi curerete tutte le malattie anche subitanee e pericolose.

Rivolgetevi Farmacia Langeli, Corso Vitt. Em.; per la spedizione in provincia A. Perelli, Via S. Lorenzo ai Monti, 9, p. 2. — Roma.

Terno! Terno! Terno!

Di nuovo si sono fatte molte vincite coi numeri *87, 80, 16 in Torino*; e coi numeri *12, 28, 31 in Venezia*, tutti numeri combinati dal signor Ditrichstein Maurizio in Budapest.

Il sig. Ditrichstein è conosciuto in tutti paesi e tutti che si rivolgono a lui per avere un consiglio, trovano il loro tornaconto essendo egli in grado di fare un provvedimento in tutte le circostanze. Il signor Ditrichstein è l'autore del noto piano di giuoco al lotto, col quale si fa di certo una vincita.

3 Numeri combinati dal sig. Ditrichstein hanno avuto sempre un buon successo, ed in facoltà di tutti di farsi da lui venire i detti numeri. Il signor Ditrichstein risponde subito a tutte lettere che contengono cent. 60 in francobolli per le spese postali. Dunque chi desidera fare una vincita sicura scrivi subito al sig. *Ditrichstein Maurizio in Budapest.*

Terno! Terno! Terno!

Vincita immancabile.

I numerosi vincitori, che hanno goduto l'aiuto del signor Mihalik, non possono a meno di riconoscere in lui l'uomo di spirito e benefattore. Il signor Mihalik grazie del suo buon cuore rimarrà indimenticabile presso tutti che lo conoscono.

I numeri combinati dal signor Mihalik furono tutti estratti e cioè in Milano *51. 40, 29*, in Torino *70, 80, 87*, in Firenze *21, 57, 34* e così per mezzo del signor Mihalik, di nuovo circa cento famiglie si sono procurato una posizione agiata. Il signor Mihalik è pronto di aiutare a tutti senza distinzione, ricchi e poveri.

Percui tutti si possono rivolgere a lui e chieder i numeri e possono essere certi di fare in breve una vincita di terno.

Si scriva direttamente al signor *Giovanni Mihalik in Budapest* e si unisca alla lettera cent. 60 in francobolli per la risposta.

Da Vendere o d'Affittare

VILLINO

costruito da oltre un anno

PER USO

di agiate famiglie, Collegi, Corporazioni religiose ecc.

composto di N. 30 camere

con scuderia e rimessa, acqua in ogni piano ed ogni altro comodo, con vasto giardino.

Situato nella più splendida posizione fra Albano e l'Ariccia, presso il Parco Chigi sulla via Provinciale Appia Nuova, con vista della campagna, dei monti e del mare.

Aria saluberrima

Per le trattative dirigersi sul posto o in Via Palestro 11, Roma.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

ANNO 30

STABILIMENTO IDROTERAPICO

D'ANDORNO

APERTURA 1° MAGGIO

Per domande rivolgersi

Dottori A. TOSO, G. S. VINAJ, F. CANOVA

Fabbrica premiata a Vapore

DI

CIOCCOLATA E CONFETTI

LORETI e Comp.

Roma, Via del Mosaico, 61, presso S. Pietro.

Prezzi vantaggiosi

La Ditta s'incarica per spedizioni in provincia, a prezzi da convenirsi.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di							
Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,10p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	8,10a	10,10a	3,15a	11,15p	—	—	—
Foligno-Anc.	5,35a	10,30a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	7,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,30a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—
Arrivi dalle linee di							
Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6, 60p	10,40p	—	—	—
Foligno-Anc.	11,45a	3,10p	9, 30p	7,30a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,5 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	9,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—
TRAMWAYS ROMA-TIVOLI							
Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6,8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,-m	3,54p	5,35p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 ogni 5 cent.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 4 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi caffè ristorante piazza S. Luigi de' Francesi, con stigli ed abitazione. Trattative detta piazza 27, dalle 12 alle 2 pom. 386

AFFARE CONVENIENTE Causa trasferimento cederebbesi negozio completo ben avviato fornito deposito suola pellami, valore approssimativo Lire 12000. Trattative Gelosi e C. via Frattina N. 37. 296

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 137 si fanno operazioni su ori, argenti, biancheria e piano-forti. Si avvertono i clienti morosi che al 30 corrente nei modi legali si procederà alla vendita dei pegni scaduti; vi sono sempre oggetti di oro, remontoir, biancheria da vendere a vantaggiosissime condizioni. — Il banco è aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.

OCCASIONE ECCEZIONALE Per ritiro dal commercio si cede negozio articoli di moda per uomo, bene avviato, buona clientela, posizione centrale, genere scelto, capitale circa Lire 10,000. Dirigersi via Condotti 6 A piano primo.

NEGOZIANTE che dispone di vasti locali con forza motrice idraulica di cavalli 15 cercherebbe socio per migliorare sua azienda avviatissima oppure impiantare altra industria. Per schiarimenti in piazza del Risorgimento 16, 17. 390

60 RUBBIE DI TERRENI da vendersi in Stimigliano (Sabina) con casino in ottima posizione per passare una deliziosa villeggiatura, stazione ferrovia prossima. Dirigersi tabaccheria, Via Servio Tullio 10. 406

FORNO con stigli d'affittarsi in via Magenta N. 13. Ivi ed in Via Firenze N. 10 si vendono stigli ed oggetti ad uso fornaio ed orzarolo e materiale da costruzione di forno. Per le trattative rivolgersi dal proprietario Via Scrofa N. 10. 415

PER PICCOLI MUTUI ipotecari, anche nelle provincie limitrofi a quella di Roma, prestanze in genere con interessi da convenirsi, rivolgersi in via Monte Brianzo N. 92 p. s. Lett. A.

BREAK SIGNORILE da vendere, cassa bleu, ruote rosse, tettoia, stanghe, timone, bilancia, serpa alta. Rivolgersi negozio mobili Valeri, Piazza Scrofa 105. 434

OTTIMO AFFARE Cedesi in affitto o vendita locale uso caffè e pasticceria o altri usi, fornito di stigli in Via Nazionale. Trattative dirigersi Gelosi Rosati, via Frattina N. 37. 426

BRACCIALETTO TROVATO Domenica mattina è stato rinvenuto al Tiro Nazionale, un braccialetto d'oro. Chi lo ha perduto potrà ritirarlo dal proprietario dell'albergo Hassler Bocca di Leone, 68.

CERCANSI TEGOLE e canali alla romana, pronta cassa. Dirigersi Sassi Alessandro, Via Principe Umberto N. 3 Int. 17. 420

DENARO provvedesi su valori di Stato, Cartelle, Prestiti Municipali, Azioni Società Industriali, oggetti preziosi, Polizze e Buoni Cassa risparmio ecc. Via Cavour 117. 430

VENDITA GIUDIZIALE di 25 orologi d'argento spettanti a un fallimento in virtù di Decreto del sig. Giudice Delegato in data 22 Aprile 1890, che col ministero dell'Usciere Palumbo avrà luogo Martedì 20 corrente Maggio alle ore 5 pom. presso il perito Sammartini in via dei Pianellari N. 34 e 35. 430

VENDITA VOLONTARIA Per ritiro dagli affari vendesi munizione completa da muratore, per trattare in via Tribuna Campitelli 14.

INFALLIBILE VINCITA Lire 100,000 vincerete per la prossima estrazione. I miei quattro numeri li vedrete Sabato estratti. Vinto su Milano 1, 19, 53. Quaterna data colla Strenna Ruota di Napoli 21, 38, 51, 82. Su Venezia altra quaterna 29, 35, 55, 67 così gli associati vinsero L. 400,000. Voi pure vincerete subito se vi associerete al mio Giornaletto per un trimestre inviandoci L. 10, e avrete in regalo La Vera Sorgente d'Oro, oppure invierete L. 5 per un mese dirigendo le vostre lettere così: All'Autore della Sorgente d'Oro, Roma, Via S. Maria Maggiore 151. 421

DA RIMETTERE tabaccheria con caffè, vino, liquori, drogheria e cartoleria, si vende subito per pronti contanti, buona posizione centrale. Dirigersi dal portiere via Panisperna N. 225, Roma.

D'AFFITTARSI.

QUATTRO APPARTAMENTI rimessi a nuovo esposti a mezzogiorno in piazza Pescinula e via Longarina, 65, di 4 e 5 camere, ognuno a prezzi discretissimi. 410

SI AFFITTA: 7 camere e cucina, cantina, acqua marcia e gas d'affittare, piazza del Pozzo delle Cornacchie N. 62 p. 2. — Vani locali terreni da affittare sul Corso Vittorio Emanuele N. 81 e 93, presso S. Andrea della Valle. 396

VIA S. MARCO 30 p. 1. Sette camere cucina, cantina, acqua marcia, gas. Tutte finestre da strada. Le chiavi dal portiere o all'altro quartiere dello stesso piano 395

VIA DELLA PALOMBA 19 (prossimo alla Piazza dell'Appollinare ed al Ministero della Marina). Sette camere e cucina al 2. piano, scala di marmo, gas e portiere, prezzo conveniente.

APPARTAMENTO di nove camere e cucina, ultimo piano, Vicolo d'Ascanio N. 23.

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina 2. piano sopra il mezzanino, Vicolo d'Ascanio N. 23. 424

APPARTAMENTO di otto camere e cucina 3. piano Vicolo d'Ascanio N. 23.

BUONA OCCASIONE Affittasi in via S. Giovanni in Laterano N. 113-114. Ampio giardino con gran coperto ed annessi locali con cucina e cantina. N. 2 vani superiori con salone ed acqua Marcia, volendo si affitta separatamente, comodo per magazzino o scuola. 430

SUL MARE Monte Circello, bellissima situazione, aria saluberrima. Appartamenti mobiliati, prezzi modicissimi. Prossima apertura della strada con Terracina Dirigersi Contini C., Via Condotti, 6 Roma. 428

VILLINO MOBILIATO in amena posizione ed a prezzo eccezionalmente conveniente e modico, presso Albano Laziale. Dirigersi dalla sig. ved. Lionelli, Via dello Statuto N. 12 B, scala destra, porta N. 12, Roma. 419

PIAZZA S. EGIDIO 9 (presso Ponte Sisto). Affittansi tre e sette camere ben divise, cucina, terrazza, vasche, esposizione mezzogiorno. Vasto locale terreno. Chiavi al mezzanino. 424

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86. Grandioso appartamento signorile al terzo piano, con vasto salone per concerti, composto di N. 18 locali con cucina, più due ampi corridoi, cantina, scala di marmo e scala di servizio, ascensore, gas, acqua marcia, scuderia e rimessa. Volendo si possono aggiungere altri tre grandi locali a pianterreno per uso studio. Per trattative dirigersi dall'Amministratore sig. Cesare Giudici, 37 via Palermo. 423

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86. Appartamento signorile di 7 locali, con cucina, scala di marmo, acqua marcia, a prezzi convenientissimi. Per trattative dirigersi dall'Amministratore Sig. Cesare Giudici, 37, Via Palermo. 422

CORSO 101 Affittasi subito quartiere al primo piano con balcone sulla strada e gas per la scala. Le chiavi presso il portiere. 408

VIA MILANO 10 affittansi due eleganti appartamenti, ultimo piano, cinque camere e camera da bagno completa. L'altro di tre camere, cucina, entrambi con grandi terrazze con vasche da lavare. Pigione modicissima. 418

VIA LEONINA 84 Affittasi vasto locale terreno con retrobottega, tre camere superiori, cucina, terrazza, cantina per lire novanta. Dirigersi Forno Franchetti, Madonna de' Monti 46. 384

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi o piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori 390

D'AFFITTARSI: Via Avignonesi 5; sei, sette e otto camere, cucina, cantina, vasche, gas nella scala e portiere, ultimo piano. Via dei Cappellari N. 67 piano terzo. Sei camere e cucina, acqua Marcia. Le chiavi dal signor Antonicoli, Pellegrino 105 p. 1. Via Panico N. 60 e 61, bottega, due camere superiori e cucina, le chiavi dal signor Antonicoli. — Tre fienili fuori Porta Cavalleggeri N. 44, 45, 46 capienza assieme barrozze 160, le chiavi dal signor Vasselli, Avignonesi 5. 405

LOCALI TERRENI per uso botteghe affittansi Via Ripetta, Palazzo Calabrini, N. 149. Per le trattative presso Giovanni Polidori agente patrimonio palazzo suddetto dalle 5 1/2 alle 7 1/2 pom. 405

GRANDIOSO APPARTAMENTO di 12 vani con camera da bagno, campanelli elettrici in via Cavour 57 p. p. Rivolgersi al buffet della Stazione. 405

VIA BOCCA DI LEONE N. 3 piano quarto con altro ingresso da via Frattina N. 110, dieci camere e cucina, acqua marcia, vasche e bucataio, due cessi all'inglese, scala di marmo, gas e portiere. Esposizione mezzogiorno. 399

VILLEGGIATURA VELLETRI Affittasi casino campestre ammobiliato 10 ambienti, nella più amena posizione, 420 metri sul livello del mare vicinissimo alla città, vista marina, montagne e campagna. Rivolgersi Ginevra ved. Cecchi, Gesù 89 p. p. Roma. 423

QUARTIERINI 3, 4 e 5 camere, bottega con abitazione in diverse località. Dirigersi da Marucchi, S. Chiara N. 49 p. p. scala 2. dalle 8 1/2 antim. alle 9. 432

TRE LOCALI TERRENI Via Tribuna Campitelli 16. Dirigersi portiere Palazzo Lovatelli. Pigione tenuissima. 409

DUE LOCALI TERRENI con comodo di cucina, Vicolo Granari 9 presso Pasquino. Dirigersi portiere Anima 30. Pigione tenuissima.

VIA CAMPO MARZIO affittansi subito 2 botteghe con vari locali terreni numeri 71 e 73 e quartieri al numero 69, rivolgersi ivi dal portiere. 406

VIA BOTTEGHE OSCURE 19, secondo piano di 2 camere e cucina con gas, acqua e vasche da lavare. Le chiavi dal portiere.

FIENILE da affittarsi, Vicolo del Crocifisso N. 9, fuori Porta Cavalleggeri. Per trattative dirigersi via della Lupa 31 p. 1. 399

BELL'APPARTAMENTO rimesso a nuovo composto di sette vani, acqua, portiere, gas. Via del Mortaro 19 fra la piazza Poli e Colonna. Indirizzarsi al 1. p. 417

INCONTRO AL CAFFÈ ARAGNO Corso 389 2. piano affittasi appartamentino di quattro camere, corridoio, cesso. Adatto per ufficio. Dirigersi al portiere al N. 385. 417

SEI BELLE CAMERE cucina, acqua, gas, portiere, scala di marmo L. 75 mensili, Via San Martino Monti 22. Affittasi anche bottega N. 21. Rivolgersi al portiere. 417

ELEGANTI E COMODI quartieri di 2, 3 e 4 camere con camerino e cucina affittansi in via Gaeta N. 3 A (Macao). Portiere, bucataio, gas. 418

PIAZZA COLONNA (angolo Bergamaschi e Colonna). Appartamento centralissimo uso ufficio rimesso a nuovo, 7 vani, primo piano, scala marmo, gas ogni vano, trattative Colonna 33. 419

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 ogni

VINI TOSCANI Via della Croce N. 74. Chianti per famiglia a L. 1,25, 1,50, 1,80 il fiasco — Chianti vecchio L. 2,50, e 3 il fiasco — Migliarino uso Bordeaux 1884 L. 2,50 e 3,00 — Sauvignon e Trebbiano Lire 2,50 e 3, tutto al fiasco, la bottiglia L. 1,50. Vini Piemontesi: Nebbiolo 1883 spumante L. 1,80 la bottiglia — Asti bianco spumante L. 1,80 la bottiglia — Olio di Lucca prima qualità L. 2 al litro.

ACQUISTASI MOBILIO, LIBRI librerie od altre, rimettere nota prezzo Roma, Piazza Aracoeli 11 p. 1 dove trovasi in vendita mobilio, letti, tappezzerie di terze persone.

PER TERRAZZA o giardino. Occasione di acquistare grande assortimento di piante rampanti, come ellera, butillion, viti non uva, rose bassiane o rampichine ecc., tutto in vasi e cassette a prezzi discretissimi. Dirigersi portiere in via S. Giacomo, 12 od al 4. p. porta a destra 431

PENSIONE BOLOGNESE PRIVATA per signori ufficiali, impiegati o studenti in via Governo Vecchio N. 115 int. 4. Colezione e pranzo per sole Lire 55 mensili. Servizio inappuntabile. 407

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 398

SEGRETARI COMUNALI Conferenze preparatorie agli esami dal 1. giugno prossimo agli esami orali. Retribuzione anticipata lire ottanta. Roma, via dell'Olmata 35 piano primo.

SIGNORA sola cerca camera mobiliata prossimità via Due Macelli, Tritone, Mercede, Sistina; ingresso libero. Scrivere E R 17. Ferma posta, Roma.

CERCASI PORTIERATO Palazzo di via Nazionale o altra via vicina in cui siano non meno di 3 stanze e paga non meno di lire 15 al mese. Scrivere ferma posta a L. Dores. 427

GIOVANE di civile condizione e di specchiata condotta, che può esibire i migliori requisiti, con miti pretese cerca una occupazione presso qualche famiglia signorile come istitutore, mastro di casa, commesso scrivano ecc. Dirigersi A. Rondini, Tor Argentina, 34 - p. 4. 427

VIAGGIO IN SVIZZERA cercasi compagnia per un viaggio in Svizzera dirigere subito lettera A. B. Giordani, fermo posta, Roma.

PIANO-FORTE, MANDOLINO, VIOLINO e strumenti a fiato. Scuola semigratuita diurna e serale anche a domicilio diretta da un professore dell'accademia di Bologna. Via Capocci 32 p. 2. presso Panisperna. 402

TEDESCO, FRANCESE, INGLESE insegna maestra tedesca a prezzo mite. Rivolgersi via Rasella (presso piazza Barberini) N. 153 piano terreno. Porta a destra. 403

TOSATORE Pasquale Nelli, in via S. Angelo in Pescheria N. 26 p. 2., offre, i suoi servigi quale tosatore di cani e cavalli. Lavoro a perfezione, prezzi discreti. 399

OROLOGIO TROVATO Rivolgersi alla Legazione svizzera, Via S. Susanna.

GIOVANETTO di 17 al 18 anni cerca occuparsi presso buona famiglia per domestico cameriere o cucchiere; conosce pure la cucina. Buone referenze. Scrivere S. T. fermo posta Roma. 423

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Pruch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del «Popolo Romano».

CAMERIERA capacissima, che è attualmente a servizio presso distinta famiglia, cerca posto in Roma o fuori. Buone referenze. Rivolgersi Via Carrozze N. 46. 411

SIGNORINA FORESTIERA con diplomi, che parla italiano cerca famiglia distinta. In cambio della pensione darebbe lezioni di francese, inglese, tedesco. Ferma posta P. A. Napoli.

DISTINTA GIOVANE cerca posto governante e compagnia presso signora sola anche straniera. Buone referenze. Scrivere T. K. posta restante Roma. 414

PRONTUARII Presso Gandolfi Lodovico, impiegato al Ministero dell'Interno, trovansi sempre disponibili i Prontuari tascabili dei prezzi fatti e tariffa ridotta, per i viaggi degli impiegati delle Amministrazioni Centrali e Provinciali. 414

CACCIATORI! Causa partenza cedesi, prezzo convenientissimo, magnifico bracco di anni 2 ottimamente iniziato alle quaglie e alle lepri. Rivolgersi tabaccheria, Via Nazionale angolo via Consulta. 429

QUARTIERINO 4 camere mobiliato d'affittarsi, Borgonuovo, 37, secondo piano. 427

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera con salotto, ovvero due camere mobiliate, ingresso intieramente libero, esposizione mezzogiorno, prossimità Ponte Ripetta. Via Gioacchino Belli N. 39 p. 3. 396

CAMERA GRANDE con annesso salottino, ingresso libero sulle scale; disponibile anche subito. Posizione centralissima, Via del Lavatore N. 38 piano primo. 402

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio, 67, piano 3. 390

FAVOREVOLE OCCASIONE Arioso quartierino di tre camere, cucina e giardino d'affittare vuoto o mobiliato, presso il Ministero delle Finanze. Prezzo conveniente. Rivolgersi O., via Goito, 11. 428

CAMERA LIBERA senza mobili, grande con due finestre sulla strada, con passetto largo e cesso inglese, per solo suo uso, lire 30, Babuino centosessantaquattro, piano secondo. 425

QUARTIERINO di tre camere e cucina, mobiliato. Via Principe Amedeo, 42, piano secondo, porta prima. 431

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Felice Sabato 4 maggio scrissi corrispondenza senza aver ricevuto alcuna risposta. Se amor con amor si paga, perchè non mi hai scritto? Col tuo silenzio mostri di non amarmi, quindi non ti scriverò più. Attenderò tua lettera domani soltanto.
INFELICE. 425

Mia Divinità Dimani fa moltissima attenzione nome troverai sotto fascia! legandoli viceversa. Porta alcunissima consolazione, ciò dissi sabato, attendo sempre con grand'ansia. Cattivissima!! Tu sai per te darei vita! Di che temi? T'annoio? Se così farò silenzio ancor il FORTUNATO. 425

Morella Sono finito. Giro sempre strade chiese, trovandoti sola, ove invitastemi pregare insieme, compirò, innanzi buon fratino, ultimo atto della dolorosissima storia. Sarai contenta.
RIFLETTERE. 430

(Speranza) Ritornato Roma iersera ripartirò 4.30 pom. scongiuroti farti vedere un istante Hotel Turin ove attenderotti stamane dalle dieci alle due. Rileva posta. Scrivimi subito. 430

Pardon Madame Leggesti ieri? Se non sbaglio mi chiedesti se feci il sacrificio già domandatomi, no! E' superiore alle mie forze! Eppoi è inutile! E tu lo facesti? Sempre tua. (Venerdì.)
MENU. 427

Infelicità Addoloratissima non incontrarti 14, 15 confortomml scritto. Felice solo sapendo sano tranquillo, pregoti uscire giornalmente, venire l'incio, attendermi sera, potendo, corrisponderò premure, scrivendoti, idolatrandoti. 427

Cosenza Non pervenutaci.
L'AMM.

Fiamma Mio amore prezioso non posso fare a meno mandarti un saluto e provarti che mi sei sempre presente. Addio mio santissimo angelo.
GHIACCIO. 428

Elena Ieri sabato attesati mezzogiorno inutilmente oltre mezz'ora. Oggi domenica occupatissimo tutto giorno Farnesina, tanto per tua norma. Lunedì ripeterò itinerario salvo tue comunicazioni. 429

Flora Spero saranno esagerate tue notizie; ogni modo ne sono grandemente rammaricato. Non mi manca che questo dolore! Lunedì procurerò vederti solita messa. Lo desidero moltissimo 429

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Coronari N. 29.